

# RESOCONTO

## SOMMARIO E STENOGRAFICO

### 1.

## SEDUTA DI VENERDÌ 28 APRILE 2006

(Continuata nella giornata di sabato 29 aprile 2006)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PROVVISORIO **FABIO MUSSI**

INDI

DEL PRESIDENTE **FAUSTO BERTINOTTI**

### INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i> .....	III-VIII
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> .....	1-47

	PAG.		PAG.
<b>Sull'attentato terroristico di Nassiriya</b> .....	1	<b>In morte del deputato Leone Pietro Antonio Zappia</b> .....	3
Presidente .....	1	Presidente .....	3
<b>Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza</b> .....	1	<b>Cessazione dal mandato parlamentare dei deputati Gianfranco Bettin, Gianni De Michelis e Umberto Bossi</b> .....	3
<b>Saluto del Presidente provvisorio</b> .....	1	<b>Costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria</b> .....	4
<b>Sull'ordine dei lavori</b> .....	2	Presidente .....	4, 6
Presidente .....	2	Boato Marco .....	5

	PAG.		PAG.
Boselli Enrico .....	4	<b>Votazione per l'elezione del Presidente della Camera</b> .....	17
Vito Elio .....	4	(Primo scrutinio) .....	17
(La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 11,50) .....	7	Presidente .....	17
<b>Proclamazione di deputati subentranti</b> .....	7	(La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 15,45) .....	24
<b>Cessazione dal mandato parlamentare del deputato Elena Donazzan</b> .....	12	(Secondo scrutinio) .....	24
<b>Proclamazione di deputati subentranti</b> .....	12	Presidente .....	24
Presidente .....	12	(La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,30) .....	30
(La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 12,35) .....	13	Presidente .....	30
Presidente .....	13	Menia Roberto .....	30
(La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 12,55) .....	15	(Terzo scrutinio) .....	31
Presidente .....	15	Presidente .....	31
(La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 13,10) .....	17	<b>La seduta, sospesa alle 20,45, è ripresa alle 9,35 del 29 aprile 2006</b> .....	37
Presidente .....	17	(Quarto scrutinio) .....	37
(La seduta, sospesa alle 13,12, è ripresa alle 13,20) .....	17	Presidente .....	37
Presidente .....	17	(La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 12) .....	44
		<b>Presidente della Camera</b> (Insediamento e discorso) .....	44
		<b>Gruppi parlamentari</b> (Invito alla costituzione) .....	47
		<b>Ordine del giorno della prossima seduta</b> ...	47

N. B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

## RESOCONTO SOMMARIO

### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PROVVISORIO FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 10,05.**

#### **Sull'attentato terroristico di Nassiriya.**

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea)*. Esprime, a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di profondo dolore e di solidarietà alle Forze armate ed ai familiari delle vittime del vile attentato terroristico di Nassiriya, cadute nell'adempimento del proprio dovere.

Invita l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio *(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio – Generali applausi)*.

#### **Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza.**

PRESIDENTE. Ricorda che la Camera è riunita in qualità di seggio elettorale per procedere all'elezione del suo Presidente. Prima di passare alla votazione si procederà pertanto agli adempimenti necessari alla costituzione del seggio (costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza e della Giunta delle elezioni provvisoria; proclamazione di deputati subentranti).

Avverte che le funzioni di segretari provvisori di Presidenza saranno esercitate dai deputati Buontempo, Mazzocchi, Trupia e Cordoni, nella loro qualità di segretari di Presidenza più anziani per elezione della precedente legislatura.

#### **Saluto del Presidente provvisorio.**

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi)*. Pronunzia il seguente indirizzo di saluto:

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE. Precisa che, essendo oggi la Camera convocata per procedere ai primi adempimenti relativi alla propria costituzione, la collocazione nell'aula dei parlamentari è libera; essa non può peraltro in alcun modo pregiudicare l'assegnazione dei posti, che potrà avvenire solo allorché i gruppi saranno formalmente costituiti. Ricorda inoltre che, nell'ipotesi in cui fossero necessarie votazioni con il procedimento elettronico, sono state distribuite tessere provvisorie la cui numerazione non è collegata a quella dei posti.

#### **In morte del deputato Leone Pietro Antonio Zappia.**

PRESIDENTE. Esprime, anche a nome dell'Assemblea, partecipazione al dolore dei familiari del deputato Leone Pietro Antonio Zappia, recentemente scomparso.

#### **Cessazione dal mandato parlamentare dei deputati Gianfranco Bettin, Gianni De Michelis e Umberto Bossi.**

PRESIDENTE. Avverte che i deputati Gianfranco Bettin, Gianni De Michelis e Umberto Bossi hanno comunicato alla Presidenza di voler rassegnare le dimissioni dalla carica di deputato: trattandosi di casi di incompatibilità, la Camera prende atto di tali comunicazioni e della conseguente cessazione dei predetti deputati dal mandato parlamentare.

### **Costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria.**

PRESIDENTE. Ricorda che la Giunta delle elezioni provvisoria dovrà accertare, ai fini della proclamazione, i deputati subentranti e i deputati optanti eletti in più circoscrizioni.

Essa è formata dai deputati membri della Giunta delle elezioni della precedente legislatura presenti alla prima seduta, in numero non inferiore a dodici. Poiché tali deputati sono in numero di dieci, procede ad integrarla con due ulteriori componenti il collegio, mediante sorteggio.

*(Segue il sorteggio).*

Ricorda altresì che la Giunta provvisoria ha il compito di svolgere gli accertamenti finalizzati alla proclamazione dei deputati subentranti da parte del Presidente provvisorio.

ELIO VITO. Invita la Giunta delle elezioni a svolgere una rapida, puntuale e rigorosa verifica dei voti espressi, delle schede bianche, dei verbali e delle tabelle di scrutinio, nel rispetto delle istituzioni e nell'interesse del Paese, considerate le numerose irregolarità ed anomalie riscontrate nelle recenti consultazioni elettorali.

ENRICO BOSELLI. Lamentata la mancata attribuzione al Senato di seggi alla sua parte politica, in conseguenza di una scorretta applicazione della legge elettorale, auspica l'individuazione di soluzioni idonee a superare la situazione di illegalità venutasi a creare.

MARCO BOATO. Nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Boselli, ricorda che la Giunta provvisoria delle elezioni è chiamata a svolgere compiti meramente ricognitivi relativamente alla legittimità della composizione dell'Assemblea come risultante dall'esito elettorale proclamato dalla Corte di cassazione.

PRESIDENTE. Nel prendere atto dei rilievi formulati dai deputati intervenuti, precisa che, in base alla vigente normativa, la Presidenza provvisoria non può che confermare la piena legittimità dell'Assemblea nella composizione risultante a seguito dell'espletamento delle procedure elettorali, segnatamente delle conclusioni alle quali sono pervenuti i competenti uffici elettorali; osservato inoltre che, a norma dell'articolo 1 del regolamento, i deputati entrano nel pieno esercizio delle loro funzioni all'atto della proclamazione, rileva che, nell'ambito delle procedure di verifica dei poteri, la Giunta delle elezioni, i cui componenti saranno designati dal Presidente della Camera una volta costituiti i gruppi parlamentari, esaminerà ogni eventuale contestazione e richiesta di verifica.

Nel preannunziare, infine, che le operazioni di voto per l'elezione del Presidente della Camera avranno luogo non prima delle 13 e comunque una volta ultimati gli adempimenti di competenza della Giunta delle elezioni provvisoria, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 11,50.**

### **Proclamazione di deputati subentranti.**

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*. Dà lettura delle determinazioni alle quali è pervenuta la Giunta delle elezioni provvisoria (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

PRESIDENTE. Dà atto alla Giunta provvisoria di tali comunicazioni e proclama eletti i deputati subentranti.

Comunica altresì che, resosi vacante un seggio attribuito alla lista n. 17 (L'Ulivo) nella XXIII circoscrizione Calabria, in seguito al decesso di Leone Pietro Antonio Zappia, di cui la Camera ha preso atto nella seduta odierna, la Giunta provvisoria ha accertato che il candidato che nella lista, nell'ambito della medesima circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo de-

gli eletti nell'ordine progressivo di lista risulta essere Maria Grazia Laganà Fortugno.

Dà atto alla Giunta provvisoria di questa comunicazione e proclama, quindi, deputato Maria Grazia Laganà Fortugno.

#### **Cessazione dal mandato parlamentare del deputato Elena Donazzan.**

PRESIDENTE. Avverte che il deputato Elena Donazzan, testé proclamata eletta, ha comunicato, con lettera inviata alla Presidenza, di voler rassegnare le dimissioni dalla carica di deputato: trattandosi di un caso di incompatibilità, la Camera prende atto di tale comunicazione e della conseguente cessazione del deputato Elena Donazzan del mandato parlamentare.

#### **Proclamazione di deputati subentranti.**

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni assunte dalla Giunta delle elezioni provvisoria a seguito della cessazione dal mandato parlamentare dei deputati Umberto Bossi, Gianfranco Bettin e Gianni De Michelis (*vedi resoconto stenografico pag. 12*).

Per consentire un'ulteriore riunione della Giunta delle elezioni provvisoria, sospende la seduta.

#### **La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 12,35.**

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni assunte a seguito dell'ulteriore riunione della Giunta delle elezioni provvisoria (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Sospende quindi la seduta.

#### **La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 12,55.**

PRESIDENTE. Comunica l'esito degli ulteriori accertamenti compiuti dalla Giunta delle elezioni provvisoria (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

Sospende brevemente la seduta.

#### **La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 13,10.**

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni assunte a seguito della nuova riunione della Giunta delle elezioni provvisoria (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Sospende ulteriormente la seduta.

#### **La seduta, sospesa alle 13,12, è ripresa alle 13,20.**

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni assunte a seguito della riunione conclusiva della Giunta delle elezioni provvisoria (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

#### **Votazione per l'elezione del Presidente della Camera.**

PRESIDENTE. Avverte che, trattandosi del primo scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei componenti la Camera.

Avverte altresì che ciascun deputato riceverà una scheda sulla quale potrà indicare un solo nome; le schede eventualmente recanti più di un nominativo saranno dichiarate nulle.

Indice quindi la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera ed invita i segretari di Presidenza provvisori a procedere alla chiama dei deputati.

*(Segue la votazione).*

Dichiara chiusa la votazione e procede egli stesso allo spoglio delle schede.

*(Segue lo spoglio delle schede).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	594
Maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea .....	420

Hanno ottenuto voti: Bertinotti 305, D'Alema 13, Cossiga 12, Bianco 7, Casini 4, Carfagna 2, Giancarlo Giorgetti 2, Luxuria 2.

Voti dispersi .....	9
Schede bianche .....	220
Schede nulle .....	18

Poiché non è stata da alcuno ottenuta la maggioranza prescritta, si procederà ad un'ulteriore votazione.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 15,45.**

PRESIDENTE. Avverte che, trattandosi del secondo scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei voti, computando anche le schede bianche.

Indice quindi la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera ed invita i segretari di Presidenza provvisori a procedere alla chiama dei deputati.

*(Segue la votazione).*

Dichiara chiusa la votazione e procede egli stesso allo spoglio delle schede.

*(Segue lo spoglio delle schede).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	583
Maggioranza dei due terzi dei voti .....	389

Hanno ottenuto voti: Bertinotti 302, D'Alema 51, Bianco 5, Cossiga 5, Marras 4, Garnerò Santanchè 3, Cota 2, Luxuria 2.

Voti dispersi .....	15
Schede bianche .....	180
Schede nulle .....	14

Poiché non è stata da alcuno ottenuta la maggioranza prescritta, si procederà ad un'ulteriore votazione.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,30.**

ROBERTO MENIA. Parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che la Presidenza, in sede di proclamazione del risultato delle precedenti votazioni, non avrebbe dovuto consentire che le espressioni di voto per il deputato noto come Vladimir Luxuria facessero riferimento al solo pseudonimo.

PRESIDENTE. Rileva che dalla tutela dello pseudonimo — allorchè assuma la stessa efficacia identificativa propria del nome — sancita dall'articolo 9 del codice civile deriva la legittimità del suo uso negli atti parlamentari, anche alla luce del fatto che il Ministero dell'interno riconosce la possibilità che all'atto della presentazione delle candidature per la Camera sia specificato anche lo pseudonimo, il quale, ove ammesso dall'ufficio centrale circoscrizionale, può essere riportato nelle liste dei candidati; conseguentemente, anche in conformità a numerosi precedenti parlamentari, la Presidenza provvisoria ha ritenuto, nella seduta odierna, di ammettere l'uso dello pseudonimo del deputato Vladimir Guadagno, detto Vladimir Luxuria.

Indice quindi la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera: avverte che, trattandosi del terzo scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei voti, computando anche le schede bianche.

Invita i segretari di Presidenza provvisori a procedere alla chiama dei deputati.

*(Segue la votazione).*

Dichiara chiusa la votazione e procede egli stesso allo spoglio delle schede.

*(Segue lo spoglio delle schede).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	561
Maggioranza dei due terzi dei voti .....	374

Hanno ottenuto voti: Bertinotti 295, D'Alema 70, Bianco 4, Cota 3, Reina 3, Casini 2, Cossiga 2, Luxuria 2, Pecoraro Scanio 2.

Voti dispersi .....	8
Schede bianche .....	159
Schede nulle .....	11

Poiché non è stata da alcuno ottenuta la maggioranza prescritta, si procederà ad un'ulteriore votazione, che avrà luogo domani, alle 9,30.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 20,45, è ripresa alle 9,35 di sabato 29 aprile 2006.**

PRESIDENTE. Avverte che, trattandosi del quarto scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza assoluta dei voti, computando anche le schede bianche.

Indice quindi la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera ed invita i segretari di Presidenza provvisori a procedere alla chiama dei deputati.

*(Segue la votazione).*

Dichiara chiusa la votazione e procede egli stesso allo spoglio delle schede.

*(Segue lo spoglio delle schede — Alla lettura della 305<sup>a</sup> scheda recante il nome « Bertinotti », seguono vivi, prolungati applausi).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	609
Maggioranza assoluta dei voti .....	305

Hanno ottenuto voti: Bertinotti 337 (*Applausi*), D'Alema 100, Bianco 3, Berlusconi 2, Cota 2, Cossiga 2, Gardini 2.

Voti dispersi .....	11
Schede bianche .....	144
Schede nulle .....	6

Proclama eletto Presidente della Camera il deputato Fausto Bertinotti (*Vivi, prolungati applausi*).

Annunzia che si recherà immediatamente a comunicare al Presidente eletto il risultato della votazione.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 12.**

### **Insedimento e discorso del Presidente della Camera.**

PRESIDENTE. Invita il Presidente della Camera ad assumere la Presidenza.

*(Il Presidente Fausto Bertinotti entra in aula, sale al banco della Presidenza e scambia un abbraccio con il Presidente provvisorio Fabio Mussi — Vivi, prolungati applausi — Numerosi deputati si levano in piedi).*

### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FAUSTO BERTINOTTI**

PRESIDENTE (*Stando in piedi*). Pronunzia il seguente discorso:

*(Vedi resoconto stenografico pag. 44 — Al termine dell'intervento, seguono vivi, prolungati applausi — Il deputato Casini sale al banco della Presidenza e si congratula con il Presidente, con il quale scambia un abbraccio).*

### **Invito alla costituzione dei gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Ricorda che, a norma dell'articolo 14, comma 3, del regolamento, i deputati sono tenuti a dichiarare al Segretario generale della Camera, entro due giorni dalla prima seduta, a quale gruppo parlamentare appartengono; considerato che tale termine coincide con un

giorno festivo, la dichiarazione potrà essere effettuata entro martedì 2 maggio prossimo.

Avverte inoltre che, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del regolamento, i deputati aderenti ai gruppi parlamentari, nonché quelli che faranno parte del gruppo Misto, sono convocati, per procedere all'elezione del presidente e degli altri organi direttivi dei gruppi stessi, per mercoledì 3 maggio 2006, alle 15,30, presso le rispettive sedi.

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Giovedì 4 maggio 2006, alle 10,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 47).*

**La seduta termina alle 12,20.**



## RESOCONTO STENOGRAFICO

### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PROVVISORIO FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 10,05.**

#### **Sull'attentato terroristico di Nassiriya.**

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea).* Nicola Ciardelli, capitano dell'esercito, 34 anni: caduto; Franco Lattanzio, maresciallo capo dei carabinieri, 38 anni: caduto; Carlo De Trizio maresciallo capo dei carabinieri, 38 anni: caduto; Enrico Frassanito, maresciallo aiutante dei carabinieri, 41 anni: ferito gravemente. Con loro, è morto Hancu Bogdan, giovane caporale della polizia militare rumena.

La Camera dei deputati esprime il suo profondo dolore per le vittime del vile attentato terroristico di Nassiriya ed esprime la sua vicinanza solidale alle famiglie, all'Arma dei carabinieri, all'esercito italiano.

Sentiamo forte, da qui, lo sgomento del nostro paese, dei cittadini, oggi uniti nel lutto per la scomparsa dei nostri militari caduti nell'adempimento del loro dovere: sono sicuro che è lo stesso stato d'animo dei deputati presenti in quest'aula.

Colleghi, vi invito ad osservare un minuto di silenzio *(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio — Generali applausi)*.

#### **Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza.**

PRESIDENTE. Ricordo che la Camera è riunita in qualità di seggio elettorale per procedere all'elezione del suo Presidente. Prima di passare alla votazione si procederà pertanto agli adempimenti necessari

alla costituzione del seggio (costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza e della Giunta delle elezioni provvisoria; proclamazione di deputati subentranti).

Procediamo, in primo luogo, alla costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del regolamento, svolgono le funzioni di segretari provvisori quattro deputati. Essi sono scelti tra i segretari della legislatura precedente secondo l'ordine di anzianità per elezione, risalendo, in difetto, ai segretari delle legislature anteriori; in loro mancanza, si scelgono i deputati più giovani.

Chiamo dunque ad assumere le funzioni di segretari provvisori i deputati Buontempo, Mazzocchi, Trupia e Cordoni, che invito a prendere posto — due di loro l'hanno già fatto, anticipando il Presidente provvisorio — al banco della Presidenza.

#### **Saluto del Presidente provvisorio**

*(ore 10,10).*

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi).* Onorevoli colleghi, con altro animo avrei voluto dire un « ben ritrovati » ai deputati che hanno già rappresentato il popolo italiano in precedenti legislature e che tornano in questa ed un « benvenuto » ai deputati di prima elezione.

La giornata è di lutto, ma sento il dovere, dopo che la Camera tutta si è fermata in memoria delle vittime dell'attentato di Nassiriya, di pronunciare poche parole: parole, innanzitutto, di saluto e di augurio di buon lavoro a tutti.

Sono sicuro di interpretare il sentimento di quest'aula rivolgendo per prima cosa un pensiero deferente e riconoscente al Presidente della Repubblica, Carlo Aze-

glio Ciampi (*L'Assemblea si leva in piedi — Generali applausi*). Egli, celebrando il 25 aprile, ha voluto inviarci un messaggio forte quando, in particolare, ha detto: « Il cuore di una nazione libera batte nel Parlamento, l'istituzione punto d'arrivo della storia della civiltà europea ».

So che il Presidente ha seguito in questi anni con accuratezza i lavori parlamentari e sono sicuro che in questo momento ci sta ascoltando. Caro Presidente, lei non solo rappresenta l'unità della patria: lei è diventato sempre più un saldo riferimento per tutti i cittadini italiani e per i loro rappresentanti nelle istituzioni e oggi, nella seduta inaugurale della XV legislatura, la Camera dei deputati le rende un corale omaggio.

Permettete, poi, a questo Presidente provvisorio di rivolgere un personale, particolare augurio al Presidente della Camera della XIV legislatura, Pier Ferdinando Casini (*Generali applausi*). Caro Pier, abbiamo lavorato insieme per cinque anni, a riprova che donne e uomini di diversa fede politica possono ben cooperare al funzionamento delle istituzioni democratiche, che non appartengono a nessuno, ma solo alla nazione e alla civiltà umana che le ha conquistate, non in tutto il mondo, dopo una lunga storia di lotta al privilegio, al potere di casta, all'assolutismo, alla dittatura.

Ci si può contrastare sul piano politico, anche severamente, senza spezzare il filo d'oro della lealtà e del rispetto reciproco, quel rispetto, per esempio, che è mancato tre giorni fa da parte di gruppi di ingiustificabili in piazza, a Milano, per una persona, Letizia Moratti (*Applausi*), e per un simbolo prezioso, la bandiera d'Israele (*Applausi*).

Questa è la XV legislatura dall'inizio della Repubblica: lo stesso numero ci dà il senso di una continuità e di una profondità storica. Ricorrono i sessant'anni dal referendum « Monarchia o Repubblica », dall'elezione dell'Assemblea costituente: non sono stati tutti anni facili, ma il principio democratico ha messo radici profondissime ed è nostro dovere alimentarlo e spingerlo a nuovi traguardi. Bisogna mantenere aperto il ponte della me-

moria tra passato e presente per far vincere sempre il principio democratico nelle esperienze e nelle speranze delle nuove generazioni!

Sessant'anni fa votavano per la prima volta le donne, anzi, sessantuno anni fa: nel 1945, alle prime elezioni amministrative! Ma quanta strada, cari colleghi e care colleghe, c'è ancora da fare! Mi pare che il numero delle elette in questa legislatura sia un po' aumentato, ed è una buona notizia. Resta però ancora da attuare pienamente l'articolo 51 della Costituzione, che dice: « Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza (...) ». Nella scorsa legislatura mi piace ricordare che votammo a larghissima maggioranza una integrazione: « A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini ». È una norma programmatica la cui importanza spero non sfugga per il prossimo futuro nell'esercizio dei poteri costituzionali.

Infine, veniamo da un confronto elettorale e politico non privo di asprezze. La democrazia è conflitto di valori, di idee e di programmi. Questo non ci deve spaventare perché la democrazia è esattamente quel sistema che dà una forma al conflitto, che lo disciplina e lo regola, che può trasformarlo in energia che fa muovere le cose. Le istituzioni parlamentari, alle quali sono ugualmente essenziali maggioranza e opposizione, sono la macchina che si alimenta di questa buona energia. Quando funzionano bene, esse producono rappresentanza e decisione, producono nuovo diritto, cioè civiltà e avanzamento di un popolo e di un paese. Salvaguardiamole! Sono convinto che sentiamo tutti questa responsabilità, in un mondo che mette l'Italia alla prova di grandi, inedite sfide. Buon lavoro, dunque, e auguri a tutti, di cuore!

Con questo, dichiaro aperti i lavori della XV legislatura (*Generali applausi*).

#### **Sull'ordine dei lavori (ore 10,18).**

PRESIDENTE. Desidero precisare che, essendo oggi la Camera convocata per

procedere ai primi adempimenti relativi alla propria costituzione, la collocazione nell'aula dei parlamentari è libera. Naturalmente, tale collocazione non può, in alcun modo, pregiudicare l'assegnazione dei posti, che potrà avvenire solo allorché i gruppi saranno formalmente costituiti. Ricordo, inoltre, che, nell'ipotesi in cui fossero necessarie votazioni con il procedimento elettronico, sono state distribuite tessere provvisorie, la cui numerazione non è collegata a quella dei posti, e saranno abilitati tutti i terminali di voto, sicché chiunque potrà votare da qualunque posto.

**In morte del deputato  
Leone Pietro Antonio Zappia.**

PRESIDENTE. Comunico che, in data 21 aprile 2006, è deceduto il deputato Leone Pietro Antonio Zappia, in pari data proclamato eletto per la lista n. 17, L'Ulivo, nella XXIII circoscrizione Calabria. Desidero esprimere ai familiari dell'onorevole Zappia, a nome mio personale — ricordo di avere lavorato insieme a Lillo in anni molto lontani, in Calabria — e dell'intera Assemblea, il più sentito cordoglio per la scomparsa del collega, avvenuta proprio il giorno della sua proclamazione. La Giunta delle elezioni provvisoria procederà, pertanto, anche all'accertamento del candidato subentrante al deputato Zappia.

**Cessazione dal mandato parlamentare dei  
deputati Gianfranco Bettin, Gianni De  
Michelis e Umberto Bossi.**

PRESIDENTE. Comunico che in data 27 aprile 2006 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera del deputato Gianfranco Bettin:

« Onorevole Presidente,

ho ricevuto dall'ufficio centrale circoscrizionale comunicazione formale di essere stato eletto deputato nella circoscrizione elettorale Veneto 1; poiché sono

attualmente consigliere regionale della regione Veneto, mi trovo in evidente incompatibilità ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione.

Poiché è mia intenzione rimanere a svolgere il mio mandato di consigliere regionale, voglia prendere atto della mia opzione e, pertanto, accogliere le mie dimissioni da deputato.

Cordialmente.

Firmato: Gianfranco Bettin ».

Comunico, altresì, che in data 27 aprile 2006 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera del deputato Gianni De Michelis:

« Onorevole Presidente,

essendo stato proclamato deputato per la circoscrizione Toscana e rivestendo tuttavia la carica di parlamentare europeo, incompatibile con il mandato parlamentare ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 1, lettera a), della legge n. 18 del 1979, come modificata dalla legge n. 78 del 2004, rassegno le mie dimissioni da deputato per optare a favore della carica di parlamentare europeo.

Con i migliori saluti.

Firmato: Gianni De Michelis ».

Comunico, infine, che nella medesima data del 27 aprile 2006 è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera del deputato Umberto Bossi:

« Io sottoscritto onorevole Umberto Bossi, nato a Cassano Magnago (Va) il 19 settembre 1941, residente a Milano, membro del Parlamento europeo, eletto nelle giornate del 9 e 10 aprile alla Camera dei deputati nella lista della Lega nord,

dichiaro

di dimettermi per incompatibilità tra i due mandati essendo deputato europeo e intendendo continuare nel mandato.

Con osservanza.

Firmato: Umberto Bossi ».

Trattandosi di dimissioni motivate, ai sensi dell'articolo 17-bis, comma 2 del regolamento, in relazione alla volontà di

optare per una carica o per un ufficio non compatibile con il mandato parlamentare, la Camera ne prende atto senza procedere a votazione, risultando, pertanto, cessati dal mandato parlamentare i deputati Bettin, De Michelis e Bossi.

La Giunta delle elezioni provvisoria procederà, pertanto, anche all'accertamento dei candidati subentranti ai precedenti deputati dimissionari.

### **Costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria (ore 10,20).**

**PRESIDENTE.** Dobbiamo ora dare corso alla costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria, che dovrà accertare, ai fini della proclamazione, i deputati subentranti e i deputati optanti eletti in più circoscrizioni. A norma dell'articolo 3, comma 2, del regolamento, la Giunta delle elezioni provvisoria è formata da deputati membri della Giunta delle elezioni della precedente legislatura presenti alla prima seduta in numero non inferiore a dodici.

Tali deputati sono in numero di dieci e sono i seguenti: Berruti, Bertolini, Bruno, Gregorio Fontana, Franceschini, Nespoli, Antonio Pepe, Piscitello, Soro e Volontè.

Ai sensi della citata disposizione regolamentare, occorre pertanto integrare di due componenti il collegio, mediante sorteggio, per raggiungere il numero di dodici.

Procedo, pertanto, al sorteggio.

*(Segue il sorteggio).*

Comunico che sono stati sorteggiati i deputati Chiti e Minniti (*Commenti*)... C'è un certo orientamento della mano, di cui mi scuso...

Ricordo che la Giunta delle elezioni provvisoria ha il compito di svolgere, in occasione della prima seduta della legislatura, gli accertamenti finalizzati alla proclamazione dei deputati subentranti da parte del Presidente provvisorio sulla base dei dati comunicati dagli uffici elettorali.

Poiché l'onorevole Elio Vito ha chiesto di intervenire, prima di dargli la parola, ricordo che per prassi assolutamente costante, come la Presidenza della Camera ha avuto modo di precisare in numerose precedenti occasioni, non sono ammissibili in questa sede dichiarazioni di voto, interventi volti a proporre candidature o, comunque, interventi di ordine regolamentare che non abbiano carattere strettamente attinente alla costituzione del seggio e alla regolarità della votazione.

Ha facoltà di parlare, onorevole Vito.

**ELIO VITO.** La ringrazio, signor Presidente. Mi atterrò scrupolosamente a quanto prevede il regolamento. Onorevoli colleghi, siamo qui da autentici democratici perché siamo rispettosi delle istituzioni e del risultato elettorale di cui abbiamo preso atto.

Tale risultato elettorale, però, assegna al centrosinistra la maggioranza solo da un punto di vista formale e non certo anche da un punto di vista politico. Tuttavia, proprio per il rispetto delle istituzioni, poiché sono state riscontrate gravi irregolarità, omissioni, anomalie come l'errato conteggio dei voti di una lista presente in una sola circoscrizione, il mancato corretto e completo raffronto da parte degli uffici circoscrizionali delle tabelle di scrutinio e dei verbali, le macroscopiche irregolarità commesse nelle proclamazioni da parte dell'ufficio circoscrizionale per gli italiani all'estero (*Commenti*), ci rivolgiamo alla Giunta delle elezioni di questa Camera per una verifica puntuale e scrupolosa dei voti espressi, delle schede bianche, delle schede nulle, dei verbali e delle tabelle di scrutinio. Ci auguriamo che, per rispetto delle istituzioni e nell'interesse di tutto il paese, si possa accertare e compiere nel modo più rapido possibile tale verifica (*Applausi*).

**ENRICO BOSELLI.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**ENRICO BOSELLI.** Signor Presidente, colleghi deputati, stiamo per avviare que-

sta legislatura e penso sia necessario sottolineare che esistono, a nostro avviso, due problemi: uno politico ed un altro, molto più grave, che investe il Senato, e quindi il Parlamento nel suo complesso.

Il problema politico è che circa un milione di voti, espressi per la lista che rappresento (la Rosa nel Pugno), sono rimasti senza rappresentanza al Senato della Repubblica, nel quale, sino a questo momento, alla nostra lista non sono stati attribuiti seggi. Il problema di legalità è costituito dal fatto che questo paradosso politico non è imposto dalla legge, e quindi, inevitabilmente, è da accettare: esso nasce, al contrario, da una clamorosa violazione della legge stessa.

Se si applicasse, infatti, il testo della legge elettorale, chiaro ed inequivocabile, la Rosa nel Pugno otterrebbe 4 seggi al Senato ed altre liste si vedrebbero assegnato un maggior numero di seggi. La legge in questione, invece, non è stata applicata; per non applicarla, si sono avanzate interpretazioni sistemiche, deduttive ed analogiche.

La verità è che al Senato, durante il dibattito sulla riforma elettorale (come è riportato in tutti gli atti parlamentari), risultò chiarissimo che il testo della legge non prevede soglie di sbarramento nelle regioni dove venga assegnato il premio di maggioranza. Qualcuno avrebbe voluto introdurle, ma la legge non fu corretta, perché la maggioranza di allora considerò di non averne il tempo e temette il rinvio del provvedimento a questa Camera. Tale legge non fu corretta, ed ora va applicata così come è.

Il Senato è nato, in questa legislatura, sotto una cattiva stella, con una maggioranza ristretta ed il rischio di una difficile governabilità, e non può nascere anche sotto la stella della illegalità. Ciò perché, quando un'Assemblea parlamentare è costituita violando, in modo clamoroso, le norme, di illegalità si tratta.

La illegalità di un ramo del Parlamento compromette l'intera legislatura ed investe, indirettamente ed inevitabilmente, anche l'altro ramo. Chiediamo pertanto alla Camera dei deputati — e lo chiederemo

anche al futuro Presidente — di non sottovalutare il gravissimo problema che poniamo, poiché lo solleviamo, innanzitutto, nell'interesse delle istituzioni.

MARCO BOATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, innanzitutto mi associo a lei, ovviamente, nel rivolgere il benvenuto cordiale a tutti i colleghi che sono tornati, oppure che sono entrati per la prima volta in questa Assemblea; tuttavia, desidero intervenire brevemente sulla questione testé posta dai colleghi Elio Vito, da una parte, e Boselli, dall'altra.

Per quanto riguarda le considerazioni svolte dal collega Boselli, anch'io vorrei associarmi ad esse, anche se sono ben consapevole, signor Presidente, che si tratta di tematiche che attengono tutte al sistema della rappresentanza complessiva del Parlamento, articolato in due Camere. Dal punto di vista procedurale, osservo che tali questioni andranno inevitabilmente sollevate presso l'altro ramo del Parlamento, anche se le motivazioni poc'anzi addotte dal collega Boselli sono da me pienamente condivise.

Vorrei aggiungere, inoltre, una considerazione su quanto ha affermato il collega Elio Vito (magari se riesco a farmi anche ascoltare da lui, visto che è precedentemente intervenuto). Non credo che in questa Assemblea si possa distinguere, perfino nel primo giorno di insediamento del nuovo Parlamento, una vittoria formale da una vittoria politica. Gli aspetti politici sono quelli che — mi auguro per cinque anni — ci terranno occupati in quest'aula: avremo, infatti, mille occasioni per discutere, e la prima sarà l'attribuzione della fiducia, da parte del Parlamento, al nuovo Governo Prodi che si insedierà tra qualche giorno, o quando sarà deciso dal Presidente della Repubblica, nella sua piena autonomia.

Quella è l'occasione per un confronto politico; tuttavia, per quanto riguarda il risultato elettorale, come tutti sanno — e

devo riconoscere che il collega Elio Vito ha affermato, lealmente, di averne preso atto —, è stato proclamato solennemente dall'ufficio centrale nazionale presso la suprema Corte di cassazione, ed ad esso tutti noi dobbiamo attenerci. Gli ulteriori accertamenti che dovrà compiere la Giunta delle elezioni — credo sarà opportuno che lei lo chiarisca esplicitamente, signor Presidente —, cui è stato fatto riferimento, riguarderanno la Giunta delle elezioni che si insedierà dopo la costituzione dell'Ufficio di presidenza, nonché degli altri organi parlamentari.

La Giunta delle elezioni, da lei, Presidente, poc'anzi costituita, è organo che, ai sensi dell'articolo 3, primo e secondo comma, del regolamento, ha compiti meramente ricognitivi, di accertamento dei risultati, delle opzioni e delle dimissioni da lei poc'anzi annunciate — insieme, purtroppo, alla morte di un collega —, nonché dei diversi subentri che seguiranno nei vari passaggi.

Peraltro, se si vorrà evitare, per la prossima legislatura, gran parte di questo lavoro, basterà ripristinare la vigenza della disposizione che stabiliva un massimo di tre candidature nelle circoscrizioni; disposizione la cui soppressione, dopo sessant'anni di vigenza nel nostro paese, ha prodotto lo scandalo per cui, in quest'aula, 221 deputati attendono, fuori, di essere proclamati grazie alle successive opzioni. Questo, sì, è uno scandalo politico ed istituzionale; ma dovremo affrontarlo nel corso della legislatura.

Buon lavoro, Presidente! Grazie.

**PRESIDENTE.** Prendo atto delle considerazioni svolte, che potranno essere oggetto, ovviamente, di adeguato approfondimento in sede di verifica dei poteri.

Voglio ricordare, però, che si è in sede di costituzione della Camera e che, in tale ambito, la Presidenza provvisoria non può che confermare la piena legittimità dell'Assemblea nella sua composizione, quale risultante all'esito del procedimento elettorale, e, in particolare, delle conclusioni

cui sono pervenuti, sulla base delle norme vigenti in materia, i competenti uffici elettorali.

Ricordo, altresì, che la proclamazione dei deputati eletti è stata regolarmente effettuata dagli uffici elettorali circoscrizionali, ai sensi dell'articolo 84, commi 1 e 5, della legge elettorale n. 361 del 1957, come da ultimo modificata. Tale normativa attribuisce a tali uffici siffatto potere sulla base del numero di seggi attribuito a ciascuna lista dall'ufficio centrale nazionale.

Ai medesimi uffici compete, poi, comunicare alla Camera l'avvenuta proclamazione dei deputati eletti; le proclamazioni sono, quindi, regolarmente pervenute alla Camera tra il 19 ed il 24 aprile 2006 e la Presidenza provvisoria, alla luce della disciplina costituzionale e ordinaria regolarmente vigente, non può che prenderne atto.

L'articolo 1 del nostro regolamento prevede, al riguardo, che i deputati entrano nel pieno esercizio delle loro funzioni all'atto della proclamazione. Pertanto, tutti i candidati che sono stati proclamati deputati dagli uffici centrali circoscrizionali sono, allo stato, membri di questa Camera a tutti gli effetti.

Quanto ai rilievi ed alle contestazioni sullo svolgimento del procedimento elettorale, certamente, in base all'articolo 66 della Costituzione, spetta a ciascuna Camera, a garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza degli organi depositari della sovranità popolare, il giudizio sui titoli di ammissione dei suoi componenti.

La legge elettorale, all'articolo 87, prevede che, alla Camera, in sede di verifica dei poteri, compete ogni « giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste e, in generale, su tutti i reclami presentati », vietando espressamente, all'articolo 79, comma 2, all'ufficio centrale circoscrizionale « di deliberare, o anche di discutere, sulla valutazione dei voti, sui reclami, le proteste e gli incidenti avvenuti nelle sezioni, di variare i risultati dei verbali (...) ».

La verifica dei poteri costituisce, peraltro, come già ricordato, un adempimento necessariamente successivo rispetto alla

costituzione della Camera, che ha luogo nella prima seduta. Tale verifica, infatti, compete all'Assemblea su proposta di un apposito organo, la Giunta delle elezioni, che, nominata dal Presidente della Camera — e non da quello provvisorio — non appena costituiti i gruppi parlamentari, agisce in base alle specifiche procedure e garanzie previste dal regolamento della Camera e dal regolamento della stessa Giunta.

Sarà dunque la Giunta delle elezioni definitiva, una volta costituita, a ricevere ed esaminare ogni contestazione e richiesta di verifica.

Le questioni poste, al di là del loro significato politico, non possono quindi essere oggetto di dibattito in questa sede sotto il profilo giuridico-costituzionale.

Avverto, a questo punto, che le operazioni di voto per l'elezione del Presidente della Camera non avranno comunque luogo prima delle ore 13; l'ora di inizio del primo scrutinio dipenderà, ovviamente, dall'ora di conclusione dei lavori della Giunta delle elezioni provvisoria.

È importante che i colleghi siano avvertiti, comunque, che, dopo le ore 13, si potrebbe votare in ogni momento.

Sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 11,50.**

#### **Proclamazione di deputati subentranti.**

PRESIDENTE. Comunico che occorre procedere, a norma dell'articolo 3 del regolamento — secondo quanto previsto dal testo unico n. 361 del 1957 e successive modificazioni —, alla sostituzione dei deputati che hanno esercitato l'opzione essendo stati proclamati in più circoscrizioni.

A tal fine, la Giunta delle elezioni provvisoria, nella seduta testé sospesa, preso atto delle opzioni pervenute, ha accertato che seguono immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo delle rispettive liste circoscrizionali i can-

didati risultanti dall'elenco del quale invito uno dei segretari provvisori a dare lettura.

TEODORO BUONTEMPO, *Segretario*, legge:

nella circoscrizione I (Piemonte 1), per la lista n. 2 (Federazione dei Verdi) Grazia Carla (detta Grazia) Francescato subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 6 (Rosa nel Pugno), Emma Bonino subentra a Enrico Boselli; per la lista n. 7 (Partito dei Comunisti Italiani), Nicola Tranfaglia subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 8 (Ulivo), Marco Calgaro subentra a Rosy Bindi; per la lista n. 12 (Alleanza Nazionale), Maurizio Leo subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 16 (Forza Italia), Osvaldo Napoli subentra a Silvio Berlusconi, per la lista n. 18 (Unione di Centro), Michele Giuseppe Vietti (a seguito della volontà comunicata da Lorenzo Cesa di conservare l'opzione già espressa) subentra a Pier Ferdinando Casini;

nella circoscrizione II (Piemonte 2), per la lista n. 1 (Italia dei valori), Antonio Di Pietro subentra a Leoluca Orlando; per la lista n. 4 (Partito dei Comunisti Italiani), Cosimo Giuseppe Sgobio subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 6 (Ulivo), Mario Barbi subentra a Romano Prodi e Giuseppe Giulietti subentra a Paolo Gentiloni Silveri; per la lista n. 8 (Partito della Rifondazione Comunista), Paolo Ferrero subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 11 (Alleanza Nazionale), Gianni Mancuso subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 14 (Forza Italia), Francesco Pietro Stradella subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 15 (Unione di Centro), Teresio Delfino (a seguito della volontà comunicata da Lorenzo Cesa di conservare l'opzione già espressa) subentra a Pier Ferdinando Casini;

nella circoscrizione III (Lombardia 1), per la lista n. 3 (Alleanza Nazionale), Riccardo De Corato subentra a Gianfranco Fini e Pietro Armani subentra a Ignazio Benito Maria La Russa; per la lista n. 7

(Forza Italia), Valentina Aprea subentra a Silvio Berlusconi, Gaetano Pecorella subentra a Sandro Bondi e Mariella Boccia a Fabrizio Cicchitto; per la lista n. 12 (Federazione dei Verdi), Marco Lion subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 13 (Partito della Rifondazione Comunista), Daniele Farina subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 14 (Ulivo), Roberto Zaccaria subentra a Romano Prodi e Ercolino (detto Lino) Duilio subentra a Piero Franco Rodolfo Fassino; per la lista n. 15 (Partito dei Comunisti Italiani), Cosimo Giuseppe Sgobio subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Emma Bonino subentra a Enrico Boselli;

nella circoscrizione IV (Lombardia 2), per la lista n. 1 (Forza Italia), Paolo Mario Uggè subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 2 (Unione di Centro), Riccardo Conti subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 4 (Alleanza Nazionale), Maria Ida Germontani subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 10 (Partito della Rifondazione Comunista), Maurizio Zipponi subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 12 (Rosa nel Pugno), Emma Bonino subentra a Enrico Boselli; per la lista n. 16 (Partito dei Comunisti Italiani), Giovanni (detto Gianni) Pagliarini subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 17 (Federazione dei Verdi), Marco Lion subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 18 (Ulivo), Luciano Pettinari subentra a Dario Franceschini e Lucia Codurelli subentra a Maurizio Migliavacca;

nella circoscrizione V (Lombardia 3), per la lista n. 2 (Ulivo), Sandra Cioffi subentra a Barbara Pollastrini; per la lista n. 7 (Partito della Rifondazione Comunista), Alberto Burgio subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 9 (Alleanza Nazionale), Daniela Garnerò Santanchè subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 10 (Unione di Centro), Michele Giuseppe Vietti subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 14 (Forza Italia), Chiara Moroni subentra a Silvio Berlusconi;

nella circoscrizione VI (Trentino-Alto Adige), per la lista n. 4 (Ulivo), Maria

Letizia De Torre subentra a Romano Prodi; per la lista n. 12 (Alleanza Nazionale), Giorgio Holzmann (a seguito della volontà comunicata da Adolfo Urso di conservare l'opzione già espressa) subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 14 (Forza Italia), Enrico La Loggia subentra a Silvio Berlusconi;

nella circoscrizione VII (Veneto 1), per la lista n. 4 (Rosa nel Pugno), Emma Bonino subentra a Enrico Boselli; per la lista n. 7 (Partito della Rifondazione Comunista), Patrizia Sentinelli subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 8 (Ulivo), Federico Testa subentra a Romano Prodi e Fabio Baratella subentra a Francesco Rutelli; per la lista n. 15 (Alleanza Nazionale), Giorgio Conte subentra a Gianfranco Fini e Elena Donazzan subentra ad Adolfo Urso; per la lista n. 17 (Forza Italia), Giuseppe Fini subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 19 (Unione di Centro), Luigi D'Agrò subentra a Pier Ferdinando Casini e Ettore Peretti subentra a Lorenzo Cesa;

nella circoscrizione VIII (Veneto 2), per la lista n. 1 (Forza Italia), Maurizio Paniz subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 3 (Unione di Centro), Carlo Amedeo Giovanardi (a seguito della volontà comunicata da Lorenzo Cesa di conservare l'opzione già espressa) subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 9 (Alleanza Nazionale), Alberto Giorgetti subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 11 (Rosa nel Pugno), Emma Bonino subentra a Enrico Boselli; per la lista n. 12 (Italia dei valori), Antonio Di Pietro subentra a Leoluca Orlando; per la lista n. 14 (Partito della Rifondazione Comunista), Paolo Cacciari subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 18 (Ulivo), Cesare De Piccoli subentra a Romano Prodi e Rodolfo Giuliano Viola subentra a Pier Luigi Bersani;

nella circoscrizione IX (Friuli-Venezia Giulia), per la lista n. 2 (Alleanza Nazionale), Manlio Contento subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 3 (Unione di Centro), Carlo Amedeo Giovanardi (a seguito della volontà comunicata da Lo-



renzo Cesa di conservare l'opzione già espressa) subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 4 (Forza Italia), Vanni Lenna subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 9 (Federazione dei Verdi), Grazia Carla (detta Grazia) Francescato subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 11 (Partito della Rifondazione Comunista), Sabina Siniscalchi subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 14 (Ulivo), Ivano Strizzolo subentra a Rosy Bindi;

nella circoscrizione X (Liguria), per la lista n. 3 (Ulivo), Aleandro Longhi subentra a Ermete Realacci; per la lista n. 4 (Partito dei Comunisti Italiani), Katia Bellillo subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 6 (Partito della Rifondazione Comunista), Sergio Olivieri subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 10 (Unione di Centro), Vittorio Adolfo (a seguito della volontà comunicata da Lorenzo Cesa di conservare l'opzione già espressa) subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 11 (Forza Italia), Gabriella Mondello subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 14 (Alleanza Nazionale), Eugenio Minasso subentra a Gianfranco Fini;

nella circoscrizione XI (Emilia-Romagna), per la lista n. 1 (Partito dei Comunisti Italiani), Roberto Soffritti subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 4 (Partito della Rifondazione Comunista), Donatella Mungo subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 6 (Rosa nel Pugno), Enrico Boselli subentra a Emma Bonino; per la lista n. 7 (Federazione dei Verdi), Pier Paolo Cento subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 10 (Unione di Centro), Gian Luca Galletti subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 15 (Forza Italia), Sergio Pizzolante subentra a Silvio Berlusconi;

nella circoscrizione XII (Toscana), per la lista n. 5 (Alleanza Nazionale), Roberto Ulivi subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 6 (Unione di Centro), Francesco Bosi subentra a Pier Ferdinando Casini e Maurizio Ronconi subentra a Lorenzo Cesa; per la lista n. 7 (Forza Italia), Luigi Fabbri subentra a Silvio Ber-

lusconi e Vincenzo Oliva a Sandro Bondi per la lista n. 8 (Federazione dei Verdi), Stefano Boco subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 11 (Partito della Rifondazione Comunista), Mario Ricci subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 14 (Partito dei Comunisti Italiani), Severino Galante subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 15 (Rosa nel Pugno), Emma Bonino subentra a Enrico Boselli;

nella circoscrizione XIII (Umbria), per la lista n. 4 (Ulivo), Alberto Stramaccioni subentra a Romano Prodi; per la lista n. 8 (Partito della Rifondazione Comunista), Alì Khalil (detto Alì Raschid) subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 10 (Unione di Centro), Luisa Capitanio in Santolini subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 11 (Forza Italia), Luciano Rossi (a seguito della volontà comunicata da Fabrizio Cicchitto di conservare l'opzione già espressa) subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 16 (Alleanza Nazionale), Domenico Benedetti Valentini subentra a Gianfranco Fini;

nella circoscrizione XIV (Marche), per la lista n. 2 (Unione di Centro), Luisa Capitanio in Santolini subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 3 (Alleanza Nazionale), Giulio Conti subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 9 (Forza Italia), Simone Baldelli subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 11 (Ulivo), Renato Galeazzi subentra a Romano Prodi; per la lista n. 13 (Partito della Rifondazione Comunista), Andrea Ricci subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 15 (Federazione dei Verdi), Marco Lion subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 17 (Partito dei Comunisti Italiani), Rosalba Cesini subentra a Oliviero Diliberto;

nella circoscrizione XV (Lazio 1), per la lista n. 3 (Unione di centro), Luciano Ciocchetti subentra a Pier Ferdinando Casini e Luisa Capitanio in Santolini subentra a Lorenzo Cesa; per la lista n. 4 (Forza Italia), Francesco Maria Giro subentra a Silvio Berlusconi e Fiorella Ceccacci subentra ad Antonio Martino; per la lista n. 7 (Alleanza Nazionale), Giorgia Meloni

subentra a Gianfranco Fini, Silvano Motta subentra a Maurizio Gasparri e Giuseppe Consolo subentra a Teodoro Buontempo; per la lista n. 13 (Federazione dei Verdi), Angelo Bonelli subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 14 (Partito della Rifondazione Comunista), Patrizia Sentinelli subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 15 (Rosa nel Pugno), Enrico Boselli subentra a Emma Bonino; per la lista n. 17 (Partito dei Comunisti Italiani), Iacopo Venier subentra a Oliviero Diliberto;

nella circoscrizione XVI (Lazio 2), per la lista n. 2 (Forza Italia), Antonello Iannarilli subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 3 (Unione di Centro), Armando Dionisi subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 4 (Alleanza Nazionale), Guglielmo Rositani subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 11 (Partito della Rifondazione Comunista), Elettra Deiana subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 12 (Ulivo), Maria Teresa (detta Sesa) Amici subentra a Romano Prodi;

nella circoscrizione XVII (Abruzzi), per la lista n. 1 (Forza Italia), Giovanni Cesare Ricevuto subentra a Silvio Berlusconi e Paola Pelino subentra a Elio Vito; per la lista n. 4 (Unione di Centro), Rodolfo De Laurentiis (a seguito della volontà comunicata da Lorenzo Cesa di conservare l'opzione già espressa) subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 6 (Alleanza Nazionale), Carla Castellani subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 9 (Ulivo), Antonio Verini subentra a Romano Prodi e Massimo Cialente subentra a Piero Franco Rodolfo Fassino; per la lista n. 15 (Partito della Rifondazione Comunista), Maurizio Acerbo subentra a Fausto Bertinotti;

nella circoscrizione XVIII (Molise), per la lista n. 7 (Ulivo), Roberto Ruta subentra a Romano Prodi; per la lista n. 13 (Forza Italia), Enrico La Loggia subentra a Silvio Berlusconi;

nella circoscrizione XIX (Campania 1), per la lista n. 11 (Alleanza Nazionale), Antonio Pezzella subentra a Gianfranco

Fini; per la lista n. 12 (Unione di Centro), Giuseppe Galati (a seguito della volontà comunicata da Lorenzo Cesa di conservare l'opzione già espressa) subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 13 (Partito della Rifondazione Comunista), Salvatore Iacomino subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 15 (Partito dei Comunisti Italiani), Nicola Tranfaglia subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 17 (Ulivo), Arturo Scotto subentra a Romano Prodi e Bruno Cesario subentra a Massimo D'Alema; per la lista n. 21 (Federazione dei Verdi), Grazia Carla (detta Grazia) Francescato subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 22 (Rosa nel Pugno), Enrico Boselli subentra a Emma Bonino;

nella circoscrizione XX (Campania 2), per la lista n. 4 (Alleanza Nazionale), Italo Bocchino subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 6 (Forza Italia), Francesco Brusco subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 9 (Unione di Centro), Domenico Zinzi subentra a Pier Ferdinando Casini ed Erminia Mazzoni subentra a Lorenzo Cesa; per la lista n. 14 (Partito dei Comunisti Italiani), Giacomo De Angelis subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 15 (Partito della Rifondazione Comunista), Gennaro Migliore subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Enrico Boselli subentra a Emma Bonino; per la lista n. 19 (Ulivo), Raffaele Aurisicchio subentra a Massimo D'Alema;

nella circoscrizione XXI (Puglia), per la lista n. 7 (Forza Italia), Luigi Lazzari subentra a Silvio Berlusconi e Salvatore Mazzaracchio subentra a Claudio Scajola; per la lista n. 8 (Alleanza Nazionale), Antonio Buonfiglio subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 11 (Unione di Centro), Michele Tucci subentra a Pier Ferdinando Casini e Salvatore Greco subentra a Lorenzo Cesa; per la lista n. 13 (Partito dei Comunisti Italiani), Cosimo Giuseppe Sgobio subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 14 (Partito della Rifondazione Comunista), Donatella Duranti subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Roberto Villetti subentra a

Emma Bonino e Daniele Capezzone subentra a Enrico Boselli; per la lista n. 19 (Federazione dei Verdi), Grazia Carla (detta Grazia) Francescato subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 21 (Ulivo), Giuseppina Servodio subentra a Giuseppe Fioroni;

nella circoscrizione XXII (Basilicata), per la lista n. 1 (Alleanza Nazionale), Donato Lamorte (a seguito della volontà comunicata da Maurizio Gasparri di conservare l'opzione già espressa) subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 4 (Forza Italia), Egidio Luigi Ponzo (a seguito della volontà comunicata da Elio Vito di conservare l'opzione già espressa) subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 9 (Partito della Rifondazione Comunista), Angela Lombardi subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 16 (Ulivo), Giorgio Carta subentra a Romano Prodi;

nella circoscrizione XXIII (Calabria), per la lista n. 2 (Alleanza Nazionale), Angela Napoli subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 3 (Unione di Centro), Giuseppe Galati subentra a Pier Ferdinando Casini; per la lista n. 6 (Forza Italia), Luigi Fedele subentra a Silvio Berlusconi per la lista n. 10 (Partito dei Comunisti Italiani), Katia Bellillo subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 11 (Rosa nel Pugno), Emma Bonino subentra a Enrico Boselli; per la lista n. 15 (Partito della Rifondazione Comunista), Antonio (detto Antonello) Falomi subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 16 (Federazione dei Verdi), Stefano Boco subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 17 (Ulivo), Nicola Adamo subentra a Romano Prodi;

nella circoscrizione XXIV (Sicilia 1), per la lista n. 7 (Rosa nel Pugno), Enrico Boselli subentra a Emma Bonino; per la lista n. 8 (Partito della Rifondazione Comunista), Daniela Dioguardi subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 9 (Federazione dei Verdi), Massimo Saverio Ennio Fundarò subentra ad Alfonso Pecoraro Scanio; per la lista n. 10 (Ulivo), Francesco Piro subentra a Luciano Violante; per la lista n. 12 (Lega Nord – Movimento per

L'Autonomia), Nicola Leanza subentra a Carmelo Lo Monte; per la lista n. 14 (Unione di Centro), Francesco Paolo Lucchese subentra a Pier Ferdinando Casini e Giuseppe Ruvolo subentra a Lorenzo Cesa; per la lista n. 15 (Alleanza Nazionale), Giuseppe Scalia subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 21 (Forza Italia), Antonino (detto Nino) Mormino subentra a Silvio Berlusconi e Giacomo Baiamonte subentra a Gianfranco Miccichè;

nella circoscrizione XXV (Sicilia 2), per la lista n. 1 (Rosa nel Pugno), Enrico Boselli subentra a Emma Bonino; per la lista n. 3 (Italia dei valori) Antonio di Pietro subentra a Leoluca Orlando per la lista n. 4 (Partito dei Comunisti Italiani), Orazio Antonio Licandro subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 6 (Partito della Rifondazione Comunista), Francesco Forgione subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 8 (Ulivo), Cinzia Dato subentra a Romano Prodi e Maria (detta Marilena) Samperi subentra a Francesco Rutelli; per la lista n. 9 (Alleanza Nazionale), Nicola Bono subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 14 (Unione di Centro), Giuseppe Drago subentra a Pier Ferdinando Casini e Gianpiero D'Alia subentra a Lorenzo Cesa; per la lista n. 16 (Forza Italia), Riccardo Minardo subentra a Silvio Berlusconi e Ugo Maria Gianfranco Grimaldi subentra a Rocco Crimi;

nella circoscrizione XXVI (Sardegna), per la lista n. 3 (Alleanza Nazionale), Bruno Murgia subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 7 (Forza Italia), Giovanni Marras subentra a Silvio Berlusconi; per la lista n. 8 (Unione di Centro), Giorgio Oppi subentra a Pier Ferdinando Casini e Antonio Mereu subentra a Lorenzo Cesa; per la lista n. 11 (Partito della Rifondazione Comunista), Luigi Cogodi subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 12 (Partito dei Comunisti Italiani), Elia (noto Elias) Vacca subentra a Oliviero Diliberto; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Enrico Boselli subentra a Emma Bonino.

PRESIDENTE. Do atto alla Giunta provvisoria di queste comunicazioni e pro-

clamo pertanto deputati i predetti subentranti.

S'intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali ricorsi.

Comunico altresì che, resosi vacante un seggio attribuito alla lista n. 17 (l'Ulivo) nella XXIII circoscrizione Calabria, in seguito al decesso in data 21 aprile 2006 di Leone Pietro Antonio Zappia, di cui la Camera ha preso atto nella seduta odierna, la Giunta provvisoria, in data odierna — a termini degli articoli 84, comma 1, e 86, comma 1, del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 — ha accertato che il candidato che nella lista, nell'ambito della medesima circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista, risulta essere Maria Grazia Laganà Fortugno.

Do atto alla Giunta provvisoria di questa comunicazione e proclamo, quindi, deputato, a norma dell'articolo 17-bis, comma 3, del regolamento, Maria Grazia Laganà Fortugno per la XXIII circoscrizione Calabria.

Si intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali ricorsi.

#### **Cessazione dal mandato parlamentare del deputato Elena Donazzan.**

PRESIDENTE. Comunico che in data odierna è pervenuta la seguente lettera dell'onorevole Elena Donazzan, testé proclamata eletta: « Signor Presidente, in relazione alla mia proclamazione a deputato della XV legislatura conseguente alle opzioni dei deputati di Alleanza nazionale proclamati dagli uffici centrali circoscrizionali, Le faccio presente che mi dimetto da deputato in ragione dell'incompatibilità prevista dall'articolo 122 della Costituzione con la mia carica di consigliere regionale del Veneto. Elena Donazzan ».

Trattandosi di dimissioni motivate da incompatibilità, l'Assemblea prende atto

della cessazione dal mandato parlamentare di Elena Donazzan, la Giunta provvisoria è, pertanto, incaricata di individuare il subentrante.

#### **Proclamazione di deputati subentranti.**

PRESIDENTE. Comunico, che resisi vacanti i seggi attribuiti alla lista Lega nord-Movimento per l'autonomia nelle circoscrizioni Piemonte 1, Piemonte 2, Lombardia 1, Lombardia 2, Lombardia 3, Trentino-Alto Adige, Veneto 1, Veneto 2, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, in seguito alle dimissioni dal mandato parlamentare del deputato Umberto Bossi, di cui la Camera ha preso atto nella seduta odierna, la Giunta provvisoria, in data odierna — a termini degli articoli 84, comma 1, e 86, comma 1, del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 — ha accertato che i candidati che nella lista, nell'ambito delle medesime circoscrizioni, seguono immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista risultano essere i seguenti:

nella circoscrizione I (Piemonte 1), Stefano Allasia;

nella circoscrizione II (Piemonte 2), Enrico Montani;

nella circoscrizione III (Lombardia 1), Massimo Garavaglia;

nella circoscrizione IV (Lombardia 2), Lorenzo Bodega;

nella circoscrizione V (Lombardia 3), Giovanni Fava;

nella circoscrizione VI (Trentino-Alto Adige), Maurizio Fugatti;

nella circoscrizione VII (Veneto 1), Alberto Filippi;

nella circoscrizione VIII (Veneto 2), Guido Dussin;

nella circoscrizione IX (Friuli-Venezia Giulia), Marco Bottino;

nella circoscrizione XI (Emilia-Romagna), Gianluca Pini.

Comunico che, resosi vacante un seggio attribuito alla lista n. 21 (Federazione dei Verdi) nella circoscrizione VII (Veneto 1), in seguito alle dimissioni dal mandato parlamentare del deputato Gianfranco Bettin, di cui la Camera ha preso atto nella seduta odierna, la Giunta provvisoria, in data odierna, a termini degli articoli 84, comma 1, e 86, comma 1, del testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ha accertato che il candidato che nella lista, nell'ambito della medesima circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista risulta essere Luana Zanella.

Comunico altresì che, resosi vacante un seggio attribuito alla lista n. 4 (Democrazia Cristiana e Partito Socialista-Nuovo PSI) nella circoscrizione XII (Toscana), in seguito alle dimissioni dal mandato parlamentare del deputato Gianni De Michelis, di cui la Camera ha preso atto nella seduta odierna, la Giunta provvisoria, in data odierna, a termini degli articoli 84, comma 1, e 86, comma 1, del testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ha accertato che il candidato che nella lista, nell'ambito della medesima circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista risulta essere Lucio Barani.

Do atto alla Giunta provvisoria di queste comunicazioni e proclamo quindi deputati, a norma dell'articolo 17-bis, comma 3, del regolamento:

nella circoscrizione I (Piemonte 1), Stefano Allasia;

nella circoscrizione II (Piemonte 2), Enrico Montani;

nella circoscrizione III (Lombardia 1), Massimo Garavaglia;

nella circoscrizione IV (Lombardia 2), Lorenzo Bodega;

nella circoscrizione V (Lombardia 3), Giovanni Fava;

nella circoscrizione VI (Trentino-Alto Adige), Maurizio Fugatti;

nella circoscrizione VII (Veneto 1), Luana Zanella ed Alberto Filippi;

nella circoscrizione VIII (Veneto 2), Guido Dussin;

nella circoscrizione IX (Friuli-Venezia Giulia), Marco Bottino;

nella circoscrizione XI (Emilia-Romagna), Gianluca Pini;

nella circoscrizione XII (Toscana), Lucio Barani.

Si intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali ricorsi.

Per consentire alla Giunta delle elezioni provvisoria di riunirsi nuovamente nella sala dei ministri per accertare i candidati subentranti ai deputati pluriproclamati che, nel frattempo, avessero esercitato l'opzione, sospendo brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 12,35.**

PRESIDENTE. Comunico che occorre procedere, secondo quanto previsto dagli articoli 85 e 86, commi 1 e 2, del testo unico n. 361 del 1957, alla sostituzione dei deputati che hanno esercitato l'opzione, essendo stati proclamati in più circoscrizioni.

A tal fine, la Giunta provvisoria — preso atto delle opzioni pervenute — ha accertato che seguono immediatamente l'ultimo degli eletti, nell'ordine progressivo delle rispettive liste circoscrizionali, i seguenti candidati:

nella circoscrizione I (Piemonte 1), per la lista n. 2 (Federazione dei Verdi), Pier Paolo Cento che subentra a Grazia Carla (detta Grazia) Francescato; per la lista n. 6 (Rosa nel Pugno), Roberto Vil-

letti che subentra a Emma Bonino; per la lista n. 7 (Partito dei Comunisti Italiani), Katia Bellillo che subentra a Nicola Tranfaglia;

nella circoscrizione II (Piemonte 2), per la lista n. 1 (Italia dei Valori), Egidio Enrico Pedrini che subentra ad Antonio Di Pietro; per la lista n. 3 (Rosa nel Pugno), Marco Cappato che subentra a Enrico Borselli; per la lista n. 4 (Partito dei Comunisti Italiani), Katia Bellillo che (a seguito della volontà comunicata da Nicola Tranfaglia di conservare l'opzione già espressa) subentra a Cosimo Giuseppe Sgobio;

nella circoscrizione III (Lombardia 1), per la lista n. 2 (Unione di Centro), Bruno Tabacci che subentra a Maria Luisa Capitanio in Santolini; per la lista n. 11 (Italia dei Valori), Giorgio Calò che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 12 (Federazione dei Verdi), Carlo Monguzzi che subentra a Marco Lion; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Marco Cappato che subentra a Emma Bonino;

nella circoscrizione IV (Lombardia 2), per la lista n. 4 (Alleanza Nazionale), Pietro Armani che subentra a Maria Ida Germontani; per la lista n. 12 (Rosa nel Pugno), Roberto Villetti che subentra a Emma Bonino; per la lista n. 14 (Italia dei Valori) Luciano D'Ulizia che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 17 (Federazione dei Verdi), Carlo Monguzzi che subentra a Marco Lion;

nella circoscrizione V (Lombardia 3), per la lista n. 10 (Unione di Centro), Pietro Marazzan che subentra a Michele Giuseppe Vietti; nella circoscrizione VI (Trentino-Alto Adige) per la lista n. 14 (Forza Italia), Michaela Biancofiore che subentra a Enrico La Loggia;

nella circoscrizione VII (Veneto 1), per la lista n. 4 (Rosa nel Pugno), Marco Cappato che subentra a Emma Bonino; per la lista n. 8 (Ulivo), Sandro Gozi che subentra a Cesare De Piccoli; per la lista n. 10 (Italia dei Valori), Borghesi che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista

n. 15 (Alleanza Nazionale), Filippo Ascierio che subentra a Alberto Giorgetti; per la lista n. 19 (Unione di Centro), Leonardo Martinello che subentra a Luisa Capitanio in Santolini;

nella circoscrizione IX (Friuli-Venezia Giulia), per la lista n. 3 (Unione di Centro), Angelo Compagnon che subentra a Carlo Amedeo Giovanardi;

nella circoscrizione X (Liguria), per la lista n. 4 (Partito dei Comunisti Italiani), Jacopo Venier che subentra a Katia Bellillo;

nella circoscrizione XI (Emilia-Romagna), per la lista n. 3 (Italia dei Valori), Giuseppe Astore che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 6 (Rosa nel Pugno), Roberto Villetti che subentra a Enrico Boselli; per la lista n. 10 (Unione di Centro), Emerenzio Barbieri che subentra a Carlo Amedeo Giovanardi;

nella circoscrizione XII (Toscana), per la lista n. 9 (Italia dei Valori), Fabio Evangelisti che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 8 (Federazione dei Verdi), Owtram Cayetana De Zulueta che subentra a Stefano Boco; per la lista n. 15 (Rosa nel Pugno), Roberto Villetti che subentra a Emma Bonino;

nella circoscrizione XIV (Marche), per la lista n. 2 (Unione di Centro), Alessandro Forlani che subentra a Luisa Capitanio in Santolini;

nella circoscrizione XV (Lazio 1), per la lista n. 16 (Italia dei Valori), Federica Rossi Gasparrini che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 3 (Unione di Centro), Armando Dionisi che subentra a Luisa Capitanio in Santolini; per la lista n. 7 (Alleanza Nazionale), Francesco Proietti Cosimi che subentra a Donato Lamorte; per la lista n. 14 (Partito della Rifondazione Comunista), Ali Khalil (detto Ali Raschid) che subentra a Patrizia Sentinelli; per la lista n. 15 (Rosa nel Pugno), Daniele Capezzone che subentra a Enrico Boselli;

nella circoscrizione XVI (Lazio 2), per la lista n. 15 (Rosa nel Pugno), Gianfranco Schietroma che subentra a Emma Bonino;

nella circoscrizione XVII (Abruzzi), per la lista n. 16 (Italia dei Valori), Carlo Costantini che subentra a Antonio Di Pietro;

nella circoscrizione XIX (Campania 1), per la lista n. 14 (Italia dei Valori), Giuseppe Ossorio che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 12 (Unione di Centro), Ciro Alfano che subentra a Giuseppe Galati; per la lista n. 21 (Federazione dei Verdi), Tommaso Pellegrino che subentra a Grazia Carla (detta Grazia) Francescato; per la lista n. 22 (Rosa nel Pugno), Roberto Villetti che subentra a Enrico Boselli;

nella circoscrizione XX (Campania 2), per la lista n. 12 (Italia dei Valori), Giuseppe Astore che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Daniele Capezzone che subentra a Enrico Boselli;

nella circoscrizione XXI (Puglia), per la lista n. 20 (Italia dei Valori), Giuseppe (detto Pino) Pisicchio che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 11 (Unione di Centro), Cosimo Mele che subentra a Erminia Mazzoni; per la lista n. 13 (Partito dei Comunisti Italiani), Francesco napoletano che subentra a Cosimo Giuseppe Sgobio; per la lista n. 19 (Federazione dei Verdi), Domenico (detto Mimmo) Lomelo che subentra a Grazia Carla (detta Grazia) Francescato;

nella circoscrizione XXIII (Calabria), per la lista n. 9 (Italia dei Valori), Aurelio Salvatore Misiti che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 11 (Rosa nel Pugno), Daniele Capezzone che subentra a Emma Bonino;

nella circoscrizione XXIV (Sicilia 1), per la lista n. 7 (Rosa nel Pugno), Roberto Villetti che subentra a Enrico Boselli; per la lista n. 12 (Lega Nord – Movimento per L'Autonomia), Giovanni Di Mauro che subentra a Nicola Leanza;

nella circoscrizione XXV (Sicilia 2), per la lista n. 3 (Italia dei Valori), Salvatore Raiti che subentra a Antonio Di Pietro;

nella circoscrizione XXVI (Sardegna), per la lista n. 14 (Italia dei Valori), Federico Palomba che subentra a Antonio Di Pietro; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Roberto Villetti che subentra a Enrico Boselli.

Proclamo pertanto deputati i predetti subentranti.

Comunico inoltre che, a seguito della cessazione dal mandato parlamentare del deputato Elena Donazzan, di cui la Camera ha preso atto nella seduta odierna, si è reso vacante un seggio attribuito alla lista n. 15 (Alleanza Nazionale) nella VII circoscrizione Veneto 1.

La Giunta provvisoria, ai sensi degli articoli 84, comma 1, e 86, comma 1, del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ha accertato che il candidato che, nell'ambito della medesima circoscrizione, segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista risulta essere Luca Bellotti, che pertanto proclamo deputato.

Collegi, sospendo ancora una volta la seduta e invito la Giunta delle elezioni provvisoria a riunirsi nuovamente per accertare i candidati subentranti ai deputati pluriproclamati che nel frattempo avessero esercitato l'opzione.

Confermo che l'inizio delle votazioni non dovrebbe superare di troppi minuti le ore 13. Sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 12,55.**

PRESIDENTE. Comunico che occorre procedere, secondo quanto previsto dagli articoli 85 e 86, commi 1 e 2, del testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo

1957, n. 361, alla sostituzione dei deputati che hanno esercitato l'opzione e sono stati proclamati in più circoscrizioni.

A tal fine, la Giunta delle elezioni provvisoria — preso atto delle opzioni pervenute — ha accertato che seguono immediatamente l'ultimo degli eletti, nell'ordine progressivo delle rispettive liste circoscrizionali, i seguenti candidati:

nella circoscrizione I (Piemonte 1), per la lista n. 2 (Federazione dei Verdi), Giuseppe Trepiccione subentra a Pier Paolo Cento; per la lista n. 6 (Rosa nel Pugno), Enrico Buemi (a seguito della volontà comunicata da Marco Cappato di conservare l'opzione già espressa) subentra a Roberto Villetti; per la lista n. 16 (Forza Italia), Roberto Rosso subentra a Giulio Tremonti;

nella circoscrizione II (Piemonte 2), per la lista n. 4 (Partito dei Comunisti Italiani), Silvio Crapolicchio subentra a Katia Bellillo; per la lista n. 14 (Forza Italia), Valter Zanetta subentra a Giulio Tremonti e Daniele Galli subentra a Guido Crosetto;

nella circoscrizione III (Lombardia 1), per la lista n. 3 (Alleanza Nazionale), Pierfrancesco Gamba subentra a Pietro Armani; per la lista n. 7 (Forza Italia), Dario Rivolta subentra a Giulio Tremonti; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Maurizio Turco subentra a Roberto Villetti;

nella circoscrizione IV (Lombardia 2), per la lista n. 1 (Forza Italia), Pietro Paolo Ignazio Testoni subentra a Giulio Tremonti; per la lista n. 12 (Rosa nel Pugno), Sergio D'Elia subentra a Marco Cappato; per la lista n. 17 (Federazione dei Verdi), Camillo Piazza (a seguito della volontà comunicata da Grazia Carla — detta Grazia — Francescato di conservare l'opzione già espressa) subentra a Carlo Monguzzi;

nella circoscrizione V (Lombardia 3), per la lista n. 14 (Forza Italia), Antonio Giuseppe Maria Verro subentra a Giulio Tremonti;

nella circoscrizione VII (Veneto 1), per la lista n. 4 (Rosa nel pugno), Gio-

vanni Crema (a seguito della volontà comunicata da Roberto Villetti di conservare l'opzione già espressa) subentra a Marco Cappato; per la lista n. 17 (Forza Italia), Giustina Mistrello Destro subentra a Giulio Tremonti;

nella circoscrizione VIII (Veneto 2), per la lista n. 1 (Forza Italia), Cesare Campa subentra a Giulio Tremonti;

nella circoscrizione XI (Emilia-Romagna), per la lista n. 6 (Rosa nel Pugno), Angelo Piazza (a seguito della volontà comunicata da Marco Cappato di conservare l'opzione già espressa) subentra a Roberto Villetti; per la lista n. 15 (Forza Italia), Patrizia Paoletti Tangheroni subentra a Giulio Tremonti;

nella circoscrizione XII (Toscana), per la lista n. 15 (Rosa nel Pugno), Lanfranco Turci (a seguito della volontà comunicata da Marco Cappato di conservare l'opzione già espressa) subentra a Roberto Villetti;

nella circoscrizione XV (Lazio 1), per la lista n. 14 (Partito della Rifondazione Comunista), Massimiliano Smeriglio subentra a Alì Khalil detto Alì Raschid; per la lista n. 15 (Rosa nel Pugno), Rapisardo Antinucci (a seguito della volontà comunicata da Roberto Villetti di conservare l'opzione già espressa) subentra a Daniele Capezzone; per la lista n. 17 (Partito dei Comunisti Italiani), Luigi Cancrini subentra a Iacopo Venier;

nella circoscrizione XVI (Lazio 2), per la lista n. 3 (Unione di Centro), Anna Teresa Formisano subentra ad Armando Dionisi;

nella circoscrizione XIX (Campania 1), per la lista n. 22 (Rosa nel Pugno), Sergio D'Elia subentra a Daniele Capezzone;

nella circoscrizione XX (Campania 2), per la lista n. 12 (Italia dei Valori), Americo Porfidia subentra a Giuseppe Astore; per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Marco Beltrandi (a seguito della volontà



comunicata da Roberto Villetti di conservare l'opzione già espressa) subentra a Daniele Capezzone;

nella circoscrizione XXI (Puglia), per la lista n. 16 (Rosa nel Pugno), Raffaele Di Gioia subentra a Roberto Villetti e Donatella Poretti subentra a Daniele Capezzone;

nella circoscrizione XXIII (Calabria), per la lista n. 10 (Partito dei Comunisti Italiani), Ferdinando Benito Pignataro subentra a Katia Bellillo; per la lista n. 11 (Rosa nel Pugno), Giacomo Mancini (a seguito della volontà comunicata da Roberto Villetti di conservare l'opzione già espressa) subentra a Daniele Capezzone;

nella circoscrizione XXIV (Sicilia 1), per la lista n. 7 (Rosa nel Pugno), Daniele Capezzone subentra a Roberto Villetti.

Proclamo pertanto eletti deputati i predetti subentranti.

Per consentire un'ulteriore, breve riunione della Giunta delle elezioni provvisoria, sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 13,10.**

PRESIDENTE. Comunico che occorre procedere, secondo quanto previsto dagli articoli 85 e 86, commi 1 e 2, del testo unico n. 361 del 1957, alla sostituzione dei deputati che hanno esercitato l'opzione essendo stati proclamati in più circoscrizioni.

A tal fine, la Giunta delle elezioni provvisoria — preso atto dell'opzione pervenuta — ha accertato che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della rispettiva lista circoscrizionale il seguente candidato: nella circoscrizione IV (Lombardia 2), per la lista n. 12 (Rosa nel Pugno), Lanfranco Turci che subentra a Sergio D'Elia e che pertanto proclamo deputato.

Dispongo un'ulteriore, brevissima, sospensione della seduta per l'ultimo adempimento di competenza della Giunta delle elezioni provvisoria. Poiché alla ripresa

avrà luogo la chiama per il primo scrutinio per l'elezione del Presidente della Camera, invito i colleghi a non allontanarsi dall'aula.

Sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 13,12, è ripresa alle 13,20.**

PRESIDENTE. Comunico che occorre procedere, secondo quanto previsto dagli articoli 85 e 86, commi 1 e 2, del testo unico n. 361 del 1957, alla sostituzione dei deputati che hanno esercitato l'opzione essendo stati proclamati in più circoscrizioni.

A tal fine, la Giunta delle elezioni provvisoria — preso atto dell'opzione pervenuta — ha accertato che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della rispettiva lista circoscrizionale il seguente candidato: nella circoscrizione IV (Lombardia 2), per la lista n. 12 (Rosa nel Pugno), Salvatore Buglio, che subentra a Lanfranco Turci e che pertanto proclamo deputato.

Con ciò, ho il piacere di informarvi che siamo 630 deputati! La Camera, quindi, è nel suo *plenum* (*Applausi*).

### **Votazione per l'elezione del Presidente della Camera.**

#### **(Primo scrutinio)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera.

Avverto che, a norma dell'articolo 4, comma 2, del regolamento, trattandosi del primo scrutinio è richiesta per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei componenti la Camera.

Conformemente alla prassi relativa alle votazioni per schede, la chiama sarà effettuata secondo l'ordine alfabetico.

Avverto, altresì, che ciascun deputato, dopo essere stato chiamato, all'atto di accedere al corridoio di votazione, riceverà dagli assistenti parlamentari un'apposita

scheda sulla quale potrà indicare un solo nominativo. Le schede recanti più di un nominativo saranno dichiarate nulle.

Indico la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera.

Per dare ordine all'affluenza alle urne, invito i deputati segretari a procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione. A norma dell'articolo 6, comma 1, del regolamento, procederò, coadiuvato dai deputati segretari, allo spoglio delle schede.

*(Segue lo spoglio delle schede).*

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	594
Maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea .....	420

Hanno ottenuto voti: Fausto Bertinotti 305; Massimo D'Alema 13; Giuseppe Cosiga 12; Gerardo Bianco 7; Pier Ferdinando Casini 4; Mara Carfagna 2; Giancarlo Giorgetti 2; Luxuria 2.

Voti dispersi .....	9
Schede bianche .....	220
Schede nulle .....	18

Poiché nessun deputato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei componenti della Camera, prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento, sarà necessario procedere ad una nuova votazione, che avrà luogo alle 15,45.

*Hanno preso parte alla votazione:*

Acerbo Maurizio  
 Adamo Nicola  
 Adenti Francesco  
 Adolfo Vittorio  
 Adornato Ferdinando  
 Affronti Paolo  
 Airaghi Marco  
 Albonetti Gabriele  
 Alessandri Angelo

Alfano Angelino  
 Alfano Ciro  
 Alfano Gioacchino  
 Allam Khaled Fouad Boumediene  
 Allasia Stefano  
 Amato Giuliano  
 Amici Sesa  
 Amoruso Francesco Maria  
 Angeli Giuseppe  
 Aprea Valentina  
 Aracu Sabatino  
 Armani Pietro  
 Armosino Maria Teresa  
 Ascierio Filippo  
 Astore Giuseppe  
 Attili Antonio  
 Aurisicchio Raffaele  
 Azzolini Claudio  
 Bafile Mariza Antonietta G.  
 Baiamonte Giacomo  
 Baldelli Simone  
 Bandoli Fulvia  
 Barani Lucio  
 Baratella Fabio  
 Barbi Mario  
 Barbieri Emerenzio  
 Belisario Felice  
 Bellanova Teresa  
 Bellillo Katia  
 Bellotti Luca  
 Benedetti Valentini Domenico  
 Benvenuto Romolo  
 Benzoni Rosalba  
 Berlusconi Silvio  
 Bernardo Maurizio  
 Berruti Massimo Maria  
 Bersani Pier Luigi  
 Bertinotti Fausto  
 Bertolini Isabella  
 Bezzi Giacomo  
 Bianchi Dorina  
 Bianco Gerardo  
 Biancofiore Michaela  
 Bimbi Franca  
 Bindi Rosy  
 Boato Marco  
 Bocchino Italo  
 Bocci Gianpiero  
 Bocciardo Mariella  
 Boco Stefano  
 Bodega Lorenzo  
 Boffa Costantino

Bonaiuti Paolo	Catanoso Basilio
Bondi Sandro	Catone Giampiero
Bonelli Angelo	Ceccacci Fiorella
Bongiorno Giulia	Ceccuzzi Franco
Boniver Margherita	Cento Pier Paolo
Bono Nicola	Ceroni Remigio
Bordo Michele	Cesa Lorenzo
Borghesi Antonio	Cesario Bruno
Boscetto Gabriele	Cesini Rosalba
Bosi Francesco	Chianale Mauro
Brancher Aldo	Chiaromonte Franca
Brandolini Sandro	Chicchi Giuseppe
Bressa Gianclaudio	Chiti Vannino
Bricolo Federico	Cialente Massimo
Brigandì Matteo	Cicchitto Fabrizio
Briguglio Carmelo	Ciccioli Carlo
Brugger Siegfried	Cicu Salvatore
Bruno Donato	Ciocchetti Luciano
Brusco Francesco	Cioffi Sandra
Bucchino Gino	Cirielli Edmondo
Budin Milos	Cirino Pomicino Paolo
Buffo Gloria	Codurelli Lucia
Buonfiglio Antonio	Cogodi Luigi
Buontempo Teodoro	Colasio Andrea
Burchiellaro Gianfranco	Colucci Francesco
Burgio Alberto	Compagnon Angelo
Burtone Giovanni Mario Salvino	Consolo Giuseppe
Cacciari Paolo	Conte Gianfranco
Caldarola Giuseppe	Conte Giorgio
Calgaro Marco	Contento Manlio
Caligiuri Battista	Conti Giulio
Calò Giorgio	Conti Riccardo
Campa Cesare	Cordoni Elena Emma
Cancrini Luigi	Cosentino Lionello
Cannavò Salvatore	Cosenza Giulia
Caparini Davide	Cossiga Giuseppe
Capitanio Santolini Luisa	Costa Enrico
Capodicasa Angelo	Costantini Carlo
Capotosti Gino	Cota Roberto
Carbonella Giovanni	Crapolicchio Silvio
Cardinale Salvatore	Craxi Stefania Gabriella Anasta
Carfagna Maria Rosaria	Crimi Rocco
Carlucci Gabriella	Crisafulli Vladimiro
Carra Enzo	Crisci Nicola
Carta Giorgio	Crosetto Guido
Caruso Francesco Saverio	D'Agrò Luigi
Casero Luigi	D'Alema Massimo
Casini Pier Ferdinando	D'Alia Giampiero
Cassola Arnold	Damiano Cesare
Castagnetti Pierluigi	D'Antoni Sergio Antonio
Castellani Carla	Dato Cinzia
Castiello Giuseppina	De Angelis Giacomo

De Biasi Emilia Grazia	Ferrero Paolo
De Brasi Raffaello	Ferrigno Salvatore
De Castro Paolo	Fiano Emanuele
De Corato Riccardo	Filippeschi Marco
De Cristofaro Peppe	Filippi Alberto
Deiana Elettra	Filipponio Tatarella Angela
De Laurentiis Rodolfo	Fincato Laura
Delbono Emilio	Fini Gianfranco
Del Bue Mauro	Fiorio Massimo
Delfino Teresio	Fioroni Giuseppe
Della Vedova Benedetto	Fistarol Maurizio
Dell'Elce Giovanni	Fitto Raffaele
Del Mese Paolo	Floresta Ilario
D'Elpidio Dante	Fluvi Alberto
De Luca Francesco	Fogliardi Giampaolo
De Mita Ciriaco	Folena Pietro
De Piccoli Cesare	Fontana Cinzia Maria
De Simone Titti	Fontana Gregorio
De Torre Maria Letizia	Forgione Francesco
De Zulueta Owtram Cayetana	Forlani Alessandro
Di Cagno Abbrescia Simeone	Formisano Anna Teresa
Di Centa Manuela	Foti Tommaso
Di Girolamo Leopoldo	Francescato Grazia
Diliberto Oliviero	Franceschini Dario
Dioguardi Daniela	Franci Claudio
Dionisi Armando	Franzoso Pietro
Di Pietro Antonio	Frassinetti Paola
Di Salvo Titti	Fratta Pasini Pieralfonso
Di Serio D'Antona Olga	Frias Mercedes Lourdes
Donadi Massimo	Frigato Gabriele
Dozzo Gianpaolo	Froner Laura
Drago Giuseppe	Fugatti Maurizio
Duilio Lino	Fumagalli Marco
D'Ulizia Luciano	Fundarò Massimo Saverio Ennio
Duranti Donatella	Galante Severino
Dussin Guido	Galati Giuseppe
Evangelisti Fabio	Galeazzi Renato
Fabbri Luigi	Galletti Gian Luca
Fabris Mauro	Galli Daniele
Fadda Paolo	Gamba Pierfrancesco Emilio Romano
Fallica Giuseppe	Gambescia Paolo
Falomi Antonio	Garagnani Fabio
Farina Daniele	Garavaglia Massimo
Farina Gianni	Gardini Elisabetta
Farinone Enrico	Garnero Santanchè Daniela
Fasciani Giuseppina	Garofani Francesco Saverio
Fasolino Gaetano	Gasparri Maurizio
Fassino Piero	Gelmini Mariastella
Fava Giovanni	Gentili Sergio
Fedi Marco	Gentiloni Silveri Paolo
Ferrara Francesco detto Ciccio	Germanà Basilio
Ferrari Pierangelo	Germontani Maria Ida

Ghizzoni Manuela	Levi Ricardo Franco
Giachetti Roberto	Licandro Orazio Antonio
Giacomelli Antonello	Licastro Scardino Simonetta
Giacomoni Sestino	Li Causi Vito
Gianni Alfonso	Lion Marco
Gibelli Andrea	Lisi Ugo
Giordano Francesco	Lomaglio Angelo Maria Rosario
Giorgetti Alberto	Lombardi Angela
Giorgetti Giancarlo	Lomelo Mimmo
Giovanardi Carlo	Lo Monte Carmelo
Giovanelli Oriano	Longhi Aleandro
Giro Francesco Maria	Lo Presti Antonino
Giudice Gaspare	Lovelli Mario
Giuditta Pasqualino	Lucà Mimmo
Giulietti Giuseppe	Lulli Andrea
Goisis Paola	Lumia Giuseppe
Gozi Sandro	Luongo Antonio
Grassi Gero	Lupi Maurizio Enzo
Greco Salvatore	Lusetti Renzo
Grillini Franco	Lussana Carolina
Grimaldi Ugo Maria Gianfranco	Maderloni Claudio
Grimoldi Paolo	Mancuso Gianni
Guadagno Wladimiro detto Vladimir	Mantini Pierluigi
Luxuria	Mantovani Ramon
Holzmann Giorgio	Maran Alessandro
Iacomino Salvatore	Marantelli Daniele
Iannarilli Antonello	Marcazzan Pietro
Iannuzzi Tino	Marcenaro Pietro
Incostante Maria Fortuna	Marchi Maino
Intrieri Marilina Jannone Giorgio	Margiotta Salvatore
Khalil D. Alì Raschid	Mariani Raffaella
La Forgia Antonio	Marinello Giuseppe Francesco Maria
Laganà Fortugno Maria Grazia	Marino Mauro Maria
Lainati Giorgio	Marone Riccardo
La Loggia Enrico	Maroni Roberto
La Malfa Giorgio	Marras Giovanni
Lamorte Donato	Martella Andrea
Landolfi Mario	Martinelli Marco
Lanzillotta Linda	Martinello Leonardo
Laratta Francesco	Martusciello Antonio
La Russa Ignazio	Mascia Graziella
Latteri Ferdinando	Mattarella Sergio
Laurini Giancarlo	Mazzaracchio Salvatore
Lazzari Luigi	Mazzocchi Antonio
Leanza Nicola	Mazzoni Erminia
Leddi Maiola Maria	Melandri Giovanna
Lenna Vanni	Mele Cosimo
Lenzi Donata	Meloni Giorgia
Leo Maurizio	Menia Roberto
Leone Antonio	Mereu Antonio
Leoni Carlo	Merlo Giorgio
Letta Enrico	Merlo Ricardo Antonio

Merloni Maria Paola  
Meta Michele Pompeo  
Miccichè Gianfranco  
Migliavacca Maurizio  
Miglioli Ivano  
Migliore Gennaro  
Migliori Riccardo  
Milana Riccardo  
Milanato Lorena  
Minardo Riccardo  
Minasso Eugenio  
Minniti Marco  
Misiani Antonio  
Misiti Aurelio Salvatore  
Mistrello Destro Giustina  
Misuraca Filippo  
Moffa Silvano  
Monaco Francesco  
Monguzzi Carlo  
Montani Enrico  
Mormino Nino  
Moroni Chiara  
Morri Fabrizio  
Morrone Giuseppe  
Mosella Donato Renato  
Motta Carmen  
Mungo Donatella  
Mura Silvana  
Murgia Bruno  
Musi Adriano  
Naccarato Alessandro  
Nan Enrico  
Nannicini Rolando  
Napoletano Francesco  
Napoli Angela  
Napoli Osvaldo  
Nardi Massimo  
Narducci Franco Addolorato Giacinto  
Nespoli Vincenzo  
Nicchi Marisa  
Nicco Roberto Rolando  
Nucara Francesco  
Oliverio Nicodemo Nazzareno  
Olivieri Sergio  
Oppi Giorgio  
Orlando Andrea  
Orlando Leoluca  
Ottone Rosella  
Pagliarini Gianni  
Palmieri Antonio  
Palomba Federico  
Palumbo Giuseppe

Paniz Maurizio  
Paoletti Tangheroni Patrizia  
Papini Andrea  
Parisi Arturo Mario Luigi  
Paroli Adriano  
Patarino Carmine Santo  
Pecoraro Scanio Alfonso  
Pecorella Gaetano  
Pedrini Egidio Enrico  
Pedrizzi Riccardo  
Pedulli Giuliano  
Pegolo Gian Luigi  
Pelino Paola  
Pellegrino Tommaso  
Pepe Antonio  
Pepe Mario  
Peretti Ettore  
Perina Flavia  
Pertoldi Flavio  
Perugia Maria Cristina  
Pescante Mario  
Pettinari Luciano  
Pezzella Antonio  
Piazza Camillo  
Picano Angelo  
Picchi Guglielmo  
Pignataro Ferdinando Benito  
Pignataro Rocco  
Pili Mauro  
Pini Gianluca  
Pinotti Roberta  
Piro Francesco  
Pisacane Michele  
Piscitello Rino  
Pisicchio Pino  
Pizzolante Sergio  
Pollastrini Barbara  
Ponzo Egidio Luigi  
Porcu Carmelo  
Porfidia Americo  
Pottino Marco  
Prestigiacomo Stefania  
Previti Cesare  
Prodi Romano  
Proietti Cosimi Francesco  
Provera Marilde  
Quartiani Erminio Angelo  
Raisi Enzo  
Raiti Salvatore  
Rampelli Fabio  
Rampi Elisabetta  
Ranieri Umberto

Ravetto Laura  
Razzi Antonio  
Realacci Ermete  
Reina Giuseppe Maria  
Ricci Andrea  
Ricci Mario  
Ricevuto Giovanni  
Rivolta Dario  
Rocchi Augusto  
Romagnoli Massimo  
Romani Paolo  
Romano Francesco Saverio  
Romele Giuseppe  
Ronchi Andrea  
Ronconi Maurizio  
Rositani Guglielmo  
Rossi Luciano  
Rossi Nicola  
Rossi Gasparrini Federica  
Rosso Roberto  
Rotondo Antonio  
Ruggeri Ruggero  
Ruggia Antonio  
Rusconi Antonio  
Russo Francesco  
Ruta Roberto  
Rutelli Francesco  
Ruvolo Giuseppe  
Saglia Stefano  
Salerno Roberto  
Samperi Marilena  
Sanga Giovanni  
Sanna Emanuele  
Santagata Giulio  
Santelli Jole  
Sanza Angelo Maria  
Sasso Alba  
Satta Antonio  
Scajola Claudio  
Scalia Giuseppe  
Schirru Amalia  
Scotto Arturo  
Sentinelli Patrizia  
Sereni Marina  
Servodio Giuseppina  
Sgobio Cosimo Giuseppe  
Siliquini Maria Grazia  
Simeoni Giorgio  
Siniscalchi Sabina  
Sircana Silvio Emilio  
Smeriglio Massimiliano  
Soffritti Roberto

Soro Antonello  
Spini Valdo  
Sposetti Ugo  
Squeglia Pietro  
Stagno d'Alcontres Francesco  
Stradella Francesco  
Stramaccioni Alberto  
Strizzolo Ivano  
Stucchi Giacomo  
Suppa Rosa  
Tabacci Bruno  
Tagliatela Marcello  
Tanoni Italo  
Tassone Mario  
Tenaglia Lanfranco  
Tessitore Fulvio  
Testa Federico  
Testoni Pietro Paolo Ignazio  
Tocci Walter  
Tolotti Francesco  
Tomaselli Salvatore  
Tondo Renzo  
Tortoli Roberto  
Tranfaglia Nicola  
Tremaglia Mirko  
Trepiccione Giuseppe  
Trupia Lalla  
Tucci Michele  
Tuccillo Domenico  
Uggè Paolo  
Ulivi Roberto  
Urso Adolfo  
Vacca Elias  
Valducci Mario  
Valentini Valentino  
Vannucci Massimo  
Velo Silvia  
Venier Iacopo  
Ventura Michele  
Verdini Denis  
Verini Antonio  
Verro Antonio Giuseppe Maria  
Vichi Ermanno  
Vico Ludovico  
Vietti Michele Giuseppe  
Villari Riccardo  
Viola Rodolfo Giuliano  
Violante Luciano  
Visco Vincenzo  
Vitali Luigi  
Vito Elio  
Volontè Luca

Volpini Domenico  
 Widmann Johann Georg  
 Zaccaria Roberto  
 Zacchera Marco  
 Zanella Luana  
 Zanetta Valter  
 Zanotti Katia  
 Zeller Karl  
 Zinzi Domenico  
 Zipponi Maurizio  
 Zorzato Marino  
 Zucchi Angelo Alberto  
 Zunino Massimo

PRESIDENTE. Sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 15,45.**

**(Secondo scrutinio)**

PRESIDENTE. Indico la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera.

Avverto che, trattandosi del secondo scrutinio, a norma dell'articolo 4, comma 2, del regolamento è richiesta per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei voti, computando tra di essi anche le schede bianche.

Per dare ordine all'affluenza alle urne, invito i deputati segretari a procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione. A norma dell'articolo 6, comma 1, del regolamento, procederò, coadiuvato dai deputati segretari, allo spoglio delle schede,

*(Segue lo spoglio delle schede).*

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	583
Maggioranza dei due terzi dei voti .....	389

Hanno ottenuto voti: Fausto Bertinotti 302; Massimo D'Alema 51; Gerardo Bianco

5; Giuseppe Cossiga 5; Giovanni Marras 4; Daniela Garnero Santanchè 3; Roberto Cota 2; Luxuria 2.

Voti dispersi .....	15
Schede bianche .....	180
Schede nulle .....	14

Poiché nessun deputato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei voti, prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento, sarà necessario procedere ad una nuova votazione, che avrà luogo alle 18,30.

*Hanno preso parte alla votazione:*

Acerbo Maurizio  
 Adamo Nicola  
 Adenti Francesco  
 Adolfo Vittorio  
 Adornato Ferdinando  
 Affronti Paolo  
 Airaghi Marco  
 Albonetti Gabriele  
 Alessandri Angelo  
 Alfano Angelino  
 Alfano Ciro  
 Alfano Gioacchino  
 Allam Khaled Fouad Boumediene  
 Allasia Stefano  
 Amato Giuliano  
 Amici Sesa  
 Amoruso Francesco Maria  
 Angeli Giuseppe  
 Aprea Valentina  
 Aracu Sabatino  
 Armani Pietro  
 Armosino Maria Teresa  
 Ascierio Filippo  
 Astore Giuseppe  
 Attili Antonio  
 Aurisicchio Raffaele  
 Azzolini Claudio  
 Bafile Mariza Antonietta G.  
 Baiamonte Giacomo  
 Baldelli Simone  
 Bandoli Fulvia  
 Barani Lucio  
 Baratella Fabio  
 Barbi Mario  
 Barbieri Emerenzio  
 Belisario Felice



Bellanova Teresa  
Bellillo Katia  
Bellotti Luca  
Benedetti Valentini Domenico  
Benvenuto Romolo  
Benzoni Rosalba  
Bernardo Maurizio  
Berruti Massimo Maria  
Bersani Pier Luigi  
Bertinotti Fausto  
Bertolini Isabella  
Bezzi Giacomo  
Bianchi Dorina  
Bianco Gerardo  
Biancofiore Michaela  
Bimbi Franca  
Bindi Rosy  
Boato Marco  
Bocchino Italo  
Bocci Gianpiero  
Bocciardo Mariella  
Boco Stefano  
Bodega Lorenzo  
Boffa Costantino  
Bonaiuti Paolo  
Bondi Sandro  
Bonelli Angelo  
Bongiorno Giulia  
Boniver Margherita  
Bono Nicola  
Bordo Michele  
Borghesi Antonio  
Boschetto Gabriele  
Bosi Francesco  
Brancher Aldo  
Brandolini Sandro  
Bressa Gianclaudio  
Bricolo Federico  
Brigandì Matteo  
Briguglio Carmelo  
Brugger Siegfried  
Bruno Donato  
Brusco Francesco  
Bucchino Gino  
Budin Milos  
Buffo Gloria  
Buonfiglio Antonio  
Buontempo Teodoro  
Burchiellaro Gianfranco  
Burgio Alberto  
Burtone Giovanni Mario Salvino  
Cacciari Paolo

Caldarola Giuseppe  
Calgaro Marco  
Caligiuri Battista  
Calò Giorgio  
Campa Cesare  
Cancrini Luigi  
Cannavò Salvatore  
Capitanio Santolini Luisa  
Capodicasa Angelo  
Capotosti Gino  
Carbonella Giovanni  
Cardinale Salvatore  
Carfagna Maria Rosaria  
Carlucci Gabriella  
Carra Enzo  
Caruso Francesco Saverio  
Casero Luigi  
Casini Pier Ferdinando  
Cassola Arnold  
Castagnetti Pierluigi  
Castellani Carla  
Castiello Giuseppina  
Catanoso Basilio  
Catone Giampiero  
Ceccacci Fiorella  
Ceccuzzi Franco  
Cento Pier Paolo  
Ceroni Remigio  
Cesa Lorenzo  
Cesario Bruno  
Cesini Rosalba  
Chianale Mauro  
Chiaromonte Franca  
Chicchi Giuseppe  
Chiti Vannino  
Cialente Massimo  
Cicchitto Fabrizio  
Ciccioli Carlo  
Cicu Salvatore  
Ciocchetti Luciano  
Cioffi Sandra  
Cirielli Edmondo  
Codurelli Lucia  
Cogodi Luigi  
Colasio Andrea  
Colucci Francesco  
Compagnon Angelo  
Consolo Giuseppe  
Conte Gianfranco  
Conte Giorgio  
Contento Manlio  
Conti Giulio

Conti Riccardo	Dozzo Gianpaolo
Cordoni Elena Emma	Drago Giuseppe
Cosentino Lionello	Duilio Lino
Cosenza Giulia	D'Ulizia Luciano
Cossiga Giuseppe	Duranti Donatella
Costa Enrico	Dussin Guido
Costantini Carlo	Evangelisti Fabio
Cota Roberto	Fabbri Luigi
Crapolicchio Silvio	Fabris Mauro
Craxi Stefania Gabriella Anasta	Fadda Paolo
Crimi Rocco	Fallica Giuseppe
Crisafulli Vladimiro	Falomi Antonio
Crisci Nicola	Farina Daniele
Crosetto Guido	Farina Gianni
D'Agrò Luigi	Farinone Enrico
D'Alema Massimo	Fasciani Giuseppina
D'Alia Giampiero	Fasolino Gaetano
Damiano Cesare	Fassino Piero
D'Antoni Sergio Antonio	Fava Giovanni
Dato Cinzia	Fedele Luigi
De Angelis Giacomo	Fedi Marco
De Biasi Emilia Grazia	Ferrara Francesco detto Ciccio
De Brasi Raffaello	Ferrari Pierangelo
De Castro Paolo	Ferrero Paolo
De Corato Riccardo	Ferrigno Salvatore
De Cristofaro Peppe	Fiano Emanuele
Deiana Elettra	Filippeschi Marco
De Laurentiis Rodolfo	Filippi Alberto
Delbono Emilio	Filipponio Tatarella Angela
Del Bue Mauro	Fincato Laura
Delfino Teresio	Fini Gianfranco
Della Vedova Benedetto	Fini Giuseppe
Dell'Elce Giovanni	Fiorio Massimo
Del Mese Paolo	Fioroni Giuseppe
D'Elpidio Dante	Fistarol Maurizio
De Luca Francesco	Fitto Raffaele
De Mita Ciriaco	Floresta Ilario
De Piccoli Cesare	Fluvi Alberto
De Simone Titti	Fogliardi Giampaolo
De Torre Maria Letizia	Folena Pietro
De Zulueta Owtram Cayetana	Fontana Cinzia Maria
Di Cagno Abbrescia Simeone	Fontana Gregorio
Di Centa Manuela	Forgione Francesco
Di Girolamo Leopoldo	Forlani Alessandro
Diliberto Oliviero	Formisano Anna Teresa
Di Mauro Giovanni Roberto	Foti Tommaso
Dioguardi Daniela	Francescato Grazia
Dionisi Armando	Franceschini Dario
Di Pietro Antonio	Franci Claudio
Di Salvo Titti	Franzoso Pietro
Di Serio D'Antona Olga	Frassinetti Paola
Donadi Massimo	Frattra Pasini Pieralfonso

Frias Mercedes Lourdes	Intrieri Marilina
Frigato Gabriele	Khalil D. Ali Raschid
Froner Laura	La Forgia Antonio
Fugatti Maurizio	Laganà Fortugno Maria Grazia
Fumagalli Marco	Lainati Giorgio
Fundarò Massimo Saverio Ennio	La Loggia Enrico
Galante Severino	La Malfa Giorgio
Galati Giuseppe	Lamorte Donato
Galeazzi Renato	Landolfi Mario
Galletti Gian Luca	Lanzillotta Linda
Galli Daniele	Laratta Francesco
Gambescia Paolo	La Russa Ignazio
Garagnani Fabio	Latteri Ferdinando
Garavaglia Massimo	Laurini Giancarlo
Gardini Elisabetta	Lazzari Luigi
Garnero Santanchè Daniela	Leddi Maiola Maria
Garofani Francesco Saverio	Lenna Vanni
Gasparri Maurizio	Leo Maurizio
Gelmini Mariastella	Leone Antonio
Gentili Sergio	Leoni Carlo
Gentiloni Silveri Paolo	Letta Enrico
Germanà Basilio	Levi Ricardo Franco
Germontani Maria Ida	Licandro Orazio Antonio
Ghizzoni Manuela	Licastro Scardino Simonetta
Giachetti Roberto	Li Causi Vito
Giacomelli Antonello	Lion Marco
Giacomoni Sestino	Lisi Ugo
Gianni Alfonso	Lomaglio Angelo Maria Rosario
Gibelli Andrea	Lombardi Angela
Giordano Francesco	Lomelo Mimmo
Giorgetti Alberto	Lo Monte Carmelo
Giorgetti Giancarlo	Longhi Aleandro
Giovanardi Carlo	Lovelli Mario
Giovanelli Oriano	Lucà Mimmo
Giro Francesco Maria	Lulli Andrea
Giudice Gaspare	Lumia Giuseppe
Giuditta Pasqualino	Luongo Antonio
Giulietti Giuseppe	Lupi Maurizio Enzo
Goisis Paola	Lusetti Renzo
Gozi Sandro	Lussana Carolina
Grassi Gero	Maderloni Claudio
Greco Salvatore	Mantini Pierluigi
Grillini Franco	Mantovani Ramon
Grimaldi Ugo Maria Gianfranco	Maran Alessandro
Grimoldi Paolo	Marantelli Daniele
Guadagno Wladimiro detto Vladimir	Marcazzan Pietro
Luxuria	Marcenaro Pietro
Holzmann Giorgio	Marchi Maino
Iacomino Salvatore	Margiotta Salvatore
Iannarilli Antonello	Mariani Raffaella
Iannuzzi Tino	Marinello Giuseppe Francesco Maria
Incostante Maria Fortuna	Marino Mauro Maria

Marone Riccardo  
Marras Giovanni  
Martella Andrea  
Martinello Leonardo  
Martino Antonio  
Martusciello Antonio  
Mascia Graziella  
Mattarella Sergio  
Mazzaracchio Salvatore  
Mazzocchi Antonio  
Mazzoni Erminia  
Melandri Giovanna  
Mele Cosimo  
Meloni Giorgia  
Menia Roberto  
Mereu Antonio  
Merlo Giorgio  
Merlo Ricardo Antonio  
Merloni Maria Paola  
Meta Michele Pompeo  
Miccichè Gianfranco  
Migliavacca Maurizio  
Miglioli Ivano  
Migliore Gennaro  
Migliori Riccardo  
Milana Riccardo  
Milanato Lorena  
Minardo Riccardo  
Minasso Eugenio  
Minniti Marco  
Misiani Antonio  
Misiti Aurelio Salvatore  
Mistrello Destro Giustina  
Misuraca Filippo  
Moffa Silvano  
Monaco Francesco  
Monguzzi Carlo  
Montani Enrico  
Mormino Nino  
Moroni Chiara  
Morri Fabrizio  
Morrone Giuseppe  
Mosella Donato Renato  
Motta Carmen  
Mungo Donatella  
Mura Silvana  
Murgia Bruno  
Musi Adriano  
Naccarato Alessandro  
Nan Enrico  
Nannicini Rolando  
Napoletano Francesco

Napoli Angela  
Napoli Osvaldo  
Nardi Massimo  
Narducci Franco Addolorato Giacinto  
Nespoli Vincenzo  
Nicchi Marisa  
Nicco Roberto Rolando  
Oliva Vincenzo  
Oliverio Nicodemo Nazzareno  
Olivieri Sergio  
Orlando Andrea  
Orlando Leoluca  
Ossorio Giuseppe  
Ottone Rosella  
Pagliarini Gianni  
Palomba Federico  
Palumbo Giuseppe  
Paniz Maurizio  
Paoletti Tangheroni Patrizia  
Papini Andrea  
Parisi Arturo Mario Luigi  
Paroli Adriano  
Patarino Carmine Santo  
Pecoraro Scanio Alfonso  
Pecorella Gaetano  
Pedrini Egidio Enrico  
Pedrizzi Riccardo  
Pedulli Giuliano  
Pegolo Gian Luigi  
Pelino Paola  
Pellegrino Tommaso  
Pepe Antonio  
Pepe Mario  
Peretti Ettore  
Perina Flavia  
Pertoldi Flavio  
Perugia Maria Cristina  
Pescante Mario  
Pettinari Luciano  
Pezzella Antonio  
Piazza Camillo  
Picano Angelo  
Picchi Guglielmo  
Pignataro Ferdinando Benito  
Pignataro Rocco  
Pili Mauro  
Pini Gianluca  
Pinotti Roberta  
Piro Francesco  
Pisacane Michele  
Piscitello Rino  
Pisicchio Pino

Pizzolante Sergio  
Pollastrini Barbara  
Ponzo Egidio Luigi  
Porcu Carmelo  
Porfidia Americo  
Pottino Marco  
Prestigiacomo Stefania  
Previti Cesare  
Prodi Romano  
Proietti Cosimi Francesco  
Provera Marilde  
Quartiani Erminio Angelo  
Raisi Enzo  
Raiti Salvatore  
Rampelli Fabio  
Rampi Elisabetta  
Ranieri Umberto  
Ravetto Laura  
Razzi Antonio  
Realacci Ermete  
Reina Giuseppe Maria  
Ricci Andrea  
Ricci Mario  
Ricevuto Giovanni  
Rigoni Andrea  
Rivolta Dario  
Rocchi Augusto  
Romagnoli Massimo  
Romani Paolo  
Romele Giuseppe  
Ronchi Andrea  
Ronconi Maurizio  
Rositani Guglielmo  
Rossi Luciano  
Rossi Nicola  
Rossi Gasparrini Federica  
Rosso Roberto  
Rotondo Antonio  
Ruggia Antonio  
Rusconi Antonio  
Russo Francesco  
Ruta Roberto  
Rutelli Francesco  
Ruvolo Giuseppe  
Saglia Stefano  
Salerno Roberto  
Samperi Marilena  
Sanga Giovanni  
Sanna Emanuele  
Santagata Giulio  
Santelli Jole  
Sanza Angelo Maria

Sasso Alba  
Satta Antonio  
Scajola Claudio  
Scalia Giuseppe  
Schirru Amalia  
Scotto Arturo  
Sentinelli Patrizia  
Sereni Marina  
Servodio Giuseppina  
Sgobio Cosimo Giuseppe  
Siliquini Maria Grazia  
Simeoni Giorgio  
Siniscalchi Sabina  
Sircana Silvio Emilio  
Smeriglio Massimiliano  
Soffritti Roberto  
Soro Antonello  
Spini Valdo  
Sposetti Ugo  
Squeglia Pietro  
Stagno d'Alcontres Francesco  
Stradella Francesco  
Stramaccioni Alberto  
Strizzolo Ivano  
Stucchi Giacomo  
Suppa Rosa  
Tabacci Bruno  
Tagliatela Marcello  
Tanoni Italo  
Tassone Mario  
Tenaglia Lanfranco  
Tessitore Fulvio  
Testa Federico  
Testoni Pietro Paolo Ignazio  
Tocci Walter  
Tolotti Francesco  
Tomaselli Salvatore  
Tondo Renzo  
Tortoli Roberto  
Tranfaglia Nicola  
Trepiccione Giuseppe  
Trupia Lalla  
Tucci Michele  
Tuccillo Domenico  
Uggè Paolo  
Ulivi Roberto  
Urso Adolfo  
Vacca Elias  
Valducci Mario  
Valentini Valentino  
Vannucci Massimo  
Velo Silvia

Venier Iacopo  
 Ventura Michele  
 Verdini Denis  
 Verini Antonio  
 Verro Antonio Giuseppe Maria  
 Vichi Ermanno  
 Vico Ludovico  
 Vietti Michele Giuseppe  
 Villari Riccardo  
 Viola Rodolfo Giuliano  
 Violante Luciano  
 Visco Vincenzo  
 Vitali Luigi  
 Vito Elio  
 Volontè Luca  
 Volpini Domenico  
 Widmann Johann Georg  
 Zaccaria Roberto  
 Zacchera Marco  
 Zanella Luana  
 Zanetta Valter  
 Zanotti Katia  
 Zeller Karl  
 Zinzi Domenico  
 Zipponi Maurizio  
 Zorzato Marino  
 Zucchi Angelo Alberto  
 Zunino Massimo

PRESIDENTE. Sospendo la seduta, che riprenderà alle 18,30 per il terzo scrutinio.

**La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,30.**

ROBERTO MENIA. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

ROBERTO MENIA. Signor Presidente, all'atto della proclamazione del risultato della seconda votazione, lei ha correttamente elencato in ordine decrescente i seguenti dati: Bertinotti, 302 voti, D'Alema, 51 voti, fino ad arrivare a Luxuria, 2 voti. Signor Presidente, ognuno di noi ha un nome ed un cognome, con i quali è registrato all'anagrafe, con i quali è stato eletto in questa Camera e con i quali, correttamente, è stato indicato durante le diverse chiami. Per il rispetto dovuto

all'istituzione di cui facciamo parte, istituzione che lei in questo momento presiede, penso non dovrebbero essere ammessi nomignoli o nomi d'arte o di travestimento. Per questo motivo, signor Presidente, le chiedo, anzitutto, se ritenga di provvedere a disporre una correzione del resoconto stenografico, quando sarà pubblicato, nonché come si ritenga che lo stesso deputato debba eventualmente essere indicato. Per quanto riguarda l'espressione del voto, ritengo che la volontà dell'elettore sia individuabile e che, quindi, in tal caso, si possa anche tradurre; tuttavia, relativamente all'atto della proclamazione, penso sia doveroso che ad ogni deputato venga attribuito un nome e un cognome (*Applausi di deputati – Commenti del deputato Grillini*).

PRESIDENTE. Onorevole Menia, la sua obiezione merita una risposta meditata, alla quale ho peraltro lavorato, perché immaginavo potesse essere sollevata.

Faccio presente che lo pseudonimo – ossia il nome diverso da quello anagrafico – è oggetto di tutela da parte dell'ordinamento quando raggiunge l'importanza del nome nell'identificazione sociale della persona stessa. A queste condizioni, l'articolo 9 del codice civile prevede espressamente, per lo pseudonimo, gli stessi strumenti stabiliti a tutela del nome e la giurisprudenza riconosce l'uso dello pseudonimo nei negozi giuridici, nei rapporti contrattuali ed anche nei rapporti processuali. Ciò in quanto, come precisato in dottrina, l'uso dello pseudonimo, al pari del nome, ove costituisca presso i terzi strumento di immediata identificazione personale, va configurato come esercizio di un diritto della personalità: quello cioè alla identità nel contesto sociale, anche attraverso la libera scelta di uno strumento di identificazione diverso da quello anagrafico.

Il presupposto della legittimità dell'utilizzo dello pseudonimo nell'ambito parlamentare – questa è la questione da lei sollevata –, ossia negli atti parlamentari (resoconti, interrogazioni, progetti di legge), discende dunque dal richiamato principio generale posto dall'articolo 9 del

codice civile e dalla conseguente circostanza che una persona possa legittimamente condurre la sua vita politica utilizzando anche il solo pseudonimo, talché quest'ultimo ne divenga obiettivamente il più efficace mezzo di identificazione.

Ma devo segnalare anche che — in assenza di qualunque disposizione limitativa in proposito nella legge elettorale — lo stesso Ministero dell'interno riconosce espressamente la possibilità che, all'atto della presentazione della candidatura alla Camera dei deputati, sia specificato anche lo pseudonimo...

ROBERTO MENIA. Anche!

PRESIDENTE. ... e che, ove ammesso dall'Ufficio centrale circoscrizionale, esso sia riportato anche nei manifesti con le liste dei candidati ed i contrassegni, in modo tale che, attraverso, appunto, la specificazione dello pseudonimo, gli elettori possano identificare e riconoscere un candidato.

Tale è il caso dell'onorevole Wladimiro Guadagno, detto Vladimir Luxuria, così denominato in sede di candidatura, la cui proclamazione da parte dell'Ufficio centrale circoscrizionale competente è avvenuta riportando sia il suo nome anagrafico sia lo pseudonimo. Tale è anche il caso dell'onorevole Ali Khalil detto Ali Raschid.

Queste sono le motivazioni di carattere giuridico che inducono la Presidenza provvisoria ad ammettere l'uso dello pseudonimo nella seduta odierna e, conseguentemente, nei resoconti, proprio in coerenza con l'impiego che legittimamente ne è stato fatto quale strumento di identificazione nel procedimento elettorale e presso gli elettori.

Vorrei però ricordare anche gli aspetti di prassi che, come sempre, assumono particolare rilievo nella vita parlamentare. Non mancano infatti precedenti di richiesta di utilizzo dello pseudonimo in luogo del nome negli atti parlamentari.

Vi sono anzitutto i numerosissimi casi di sostituzione abituale del nome anagrafico con un altro, comunemente utilizzato nella vita pubblica quale strumento di identificazione personale. A titolo di esem-

pio, ricordo i casi degli onorevoli Marco (anziché Giacinto) Pannella, Ombretta (anziché Battistina) Fumagalli Carulli, Bobo (anziché Vittorio) Craxi.

Vi sono anche casi di utilizzo negli atti parlamentari dello pseudonimo in luogo del cognome: Ombretta Colli anziché Comelli, Carla Stampa anziché Stampacchia, senza rifarmi al precedente illustre dell'onorevole Ignazio Silone (all'anagrafe Secondo Tranquilli), proclamato deputato dell'Assemblea costituente, il 18 luglio 1946, con indicazione del nome e dello pseudonimo, e poi menzionato negli atti parlamentari e nelle chieste per le votazioni con il solo pseudonimo, e senza richiamare, più di recente, il caso dell'onorevole Alberto Pincherle, deputato al Parlamento europeo dal 1984 al 1989, nominato negli atti parlamentari di quel consesso come Alberto Moravia, pseudonimo usato anche in sede di candidatura.

Non mi pare quindi che, al di là di ogni legittima valutazione e di ogni polemica, la Presidenza provvisoria possa assumere un comportamento diverso nei casi oggi richiamati e, coerentemente con quanto detto, la Presidenza ha ritenuto di considerare valido il voto recante l'indicazione dello pseudonimo (perché nella scheda era indicato solo lo pseudonimo), in quanto sufficiente a rendere univoca l'interpretazione del voto (*Applausi di numerosi deputati*).

### *(Terzo scrutinio)*

PRESIDENTE. Indico la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera.

Avverto che, trattandosi del terzo scrutinio, a norma dell'articolo 4, comma 2, del regolamento, è richiesta per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei voti, computando tra di essi anche le schede bianche.

Per dare ordine all'affluenza alle urne, invito i deputati segretari a procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

*(Segue la votazione — Commenti — Vivi applausi di numerosi deputati)*

Onorevoli colleghi, lasciate che la votazione per l'elezione del Presidente della

Camera prosegua. Credo di immaginare che il Presidente del Senato sia stato eletto (*Applausi di numerosi deputati – Commenti del deputato Raisi*)...

Onorevole Trupia, prosegua la chiama. (*Segue la votazione – Commenti*).

Colleghi, andiamo avanti; poi verificheremo i numeri, di cui peraltro venite a conoscenza sempre prima della Presidenza: comincio ad essere invidioso...

(*Segue la votazione*).

ANDREA RONCHI. La votazione al Senato è stata annullata (*Applausi di deputati – Segue la votazione*)!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. A norma dell'articolo 6, comma 1, del regolamento, procederò, coadiuvato dai deputati segretari, allo spoglio delle schede.

(*Segue lo spoglio delle schede*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	561
Maggioranza dei due terzi dei voti .....	374

Hanno ottenuto voti: Fausto Bertinotti 295; Massimo D'Alema 70; Gerardo Bianco 4; Roberto Cota 3; Giuseppe Maria Reina 3; Pier Ferdinando Casini 2; Giuseppe Cossiga 2; Luxuria 2; Alfonso Pecoraro Scanio 2.

Voti dispersi .....	8
Schede bianche .....	159
Schede nulle .....	11

Poiché nessun deputato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei voti, prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento, sarà necessario procedere ad una nuova votazione, che avrà luogo domani, alle 9,30.

*Hanno preso parte alla votazione:*

Acerbo Maurizio  
Adamo Nicola

Adenti Francesco  
Adolfo Vittorio  
Adornato Ferdinando  
Affronti Paolo  
Airaghi Marco  
Albonetti Gabriele  
Alessandri Angelo  
Alfano Ciro  
Alfano Gioacchino  
Allam Khaled Fouad Boumediene  
Allasia Stefano  
Amato Giuliano  
Amici Sesa  
Amoruso Francesco Maria  
Angeli Giuseppe  
Aprea Valentina  
Aracu Sabatino  
Armani Pietro  
Armosino Maria Teresa  
Ascierto Filippo  
Astore Giuseppe  
Auricchio Raffaele  
Azzolini Claudio  
Bafile Mariza Antonietta G.  
Baiamonte Giacomo  
Baldelli Simone  
Bandoli Fulvia  
Barani Lucio  
Baratella Fabio  
Barbi Mario  
Barbieri Emerenzio  
Belisario Felice  
Bellanova Teresa  
Bellillo Katia  
Bellotti Luca  
Benedetti Valentini Domenico  
Benvenuto Romolo  
Benzoni Rosalba  
Bernardo Maurizio  
Berruti Massimo Maria  
Bersani Pier Luigi  
Bertinotti Fausto  
Bertolini Isabella  
Bezzi Giacomo  
Bianchi Dorina  
Bianco Gerardo  
Biancofiore Michaela  
Bimbi Franca  
Bindi Rosy  
Boato Marco  
Bocchino Italo  
Bocci Gianpiero



Bocciardo Mariella	Castellani Carla
Boco Stefano	Castiello Giuseppina
Bodega Lorenzo	Catone Giampiero
Boffa Costantino	Ceccacci Fiorella
Bonaiuti Paolo	Ceccuzzi Franco
Bondi Sandro	Cento Pier Paolo
Bonelli Angelo	Ceroni Remigio
Bongiorno Giulia	Cesa Lorenzo
Bono Nicola	Cesario Bruno
Bordo Michele	Cesini Rosalba
Borghesi Antonio	Chianale Mauro
Boscetto Gabriele	Chicchi Giuseppe
Bosi Francesco	Chiti Vannino
Brancher Aldo	Cialente Massimo
Brandolini Sandro	Cicchitto Fabrizio
Bressa Gianclaudio	Ciccioli Carlo
Bricolo Federico	Cicu Salvatore
Brigandì Matteo	Ciocchetti Luciano
Briguglio Carmelo	Cioffi Sandra
Brugger Siegfried	Cirielli Edmondo
Bruno Donato	Codurelli Lucia
Brusco Francesco	Cogodi Luigi
Bucchino Gino	Colasio Andrea
Budin Milos	Colucci Francesco
Buffo Gloria	Compagnon Angelo
Buonfiglio Antonio	Consolo Giuseppe
Buontempo Teodoro	Conte Gianfranco
Burchiellaro Gianfranco	Conte Giorgio
Burgio Alberto	Contento Manlio
Burtone Giovanni Mario Salvino	Conti Giulio
Cacciari Paolo	Conti Riccardo
Caldarola Giuseppe	Cordoni Elena Emma
Calgaro Marco	Cosentino Lionello
Caligiuri Battista	Cosenza Giulia
Calò Giorgio	Cossiga Giuseppe
Campa Cesare	Costa Enrico
Cancrini Luigi	Costantini Carlo
Cannavò Salvatore	Cota Roberto
Caparini Davide	Crapolicchio Silvio
Capitanio Santolini Luisa	Craxi Stefania Gabriella Anasta
Capodicasa Angelo	Crimi Rocco
Capotosti Gino	Crisafulli Vladimiro
Carbonella Giovanni	Crisci Nicola
Carfagna Maria Rosaria	Crosetto Guido
Carlucci Gabriella	D'Agrò Luigi
Carra Enzo	D'Alema Massimo
Carta Giorgio	D'Alia Giampiero
Caruso Francesco Saverio	Damiano Cesare
Casero Luigi	Dato Cinzia
Casini Pier Ferdinando	De Angelis Giacomo
Cassola Arnold	De Biasi Emilia Grazia
Castagnetti Pierluigi	De Brasi Raffaello

De Castro Paolo	Filippeschi Marco
De Corato Riccardo	Filippi Alberto
De Cristofaro Peppe	Filipponio Tatarella Angela
Deiana Elettra	Fincato Laura
De Laurentiis Rodolfo	Fiorio Massimo
Delbono Emilio	Fistarol Maurizio
Del Bue Mauro	Fitto Raffaele
Delfino Teresio	Floresta Ilario
Della Vedova Benedetto	Fluvi Alberto
Dell'Elce Giovanni	Fogliardi Giampaolo
Del Mese Paolo	Folena Pietro
D'Elpidio Dante	Fontana Cinzia Maria
De Mita Ciriaco	Fontana Gregorio
De Piccoli Cesare	Forgione Francesco
De Simone Titti	Forlani Alessandro
De Torre Maria Letizia	Formisano Anna Teresa
De Zulueta Owtram Cayetana	Foti Tommaso
Di Cagno Abbrescia Simeone	Francescato Grazia
Di Centa Manuela	Franceschini Dario
Di Girolamo Leopoldo	Franci Claudio
Diliberto Oliviero	Franzoso Pietro
Di Mauro Giovanni Roberto	Frassinetti Paola
Dioguardi Daniela	Fratte Pasini Pieralfonso
Dionisi Armando	Frias Mercedes Lourdes
Di Salvo Titti	Frigato Gabriele
Di Serio D'Antona Olga	Froner Laura
Donadi Massimo	Fugatti Maurizio
Dozzo Gianpaolo	Fumagalli Marco
Duilio Lino	Fundarò Massimo Saverio Ennio
D'Ulizia Luciano	Galante Severino
Duranti Donatella	Galeazzi Renato
Dussin Guido	Galletti Gian Luca
Evangelisti Fabio	Galli Daniele
Fabbri Luigi	Gambescia Paolo
Fabris Mauro	Garagnani Fabio
Fadda Paolo	Garavaglia Massimo
Fallica Giuseppe	Gardini Elisabetta
Falomi Antonio	Garnero Santanchè Daniela
Farina Daniele	Garofani Francesco Saverio
Farina Gianni	Gasparri Maurizio
Farinone Enrico	Gelmini Mariastella
Fasciani Giuseppina	Gentili Sergio
Fasolino Gaetano	Gentiloni Silveri Paolo
Fassino Piero	Germanà Basilio
Fava Giovanni	Germontani Maria Ida
Fedele Luigi	Ghizzoni Manuela
Fedi Marco	Giachetti Roberto
Ferrara Francesco detto Ciccio	Giacomelli Antonello
Ferrari Pierangelo	Giacomoni Sestino
Ferrero Paolo	Gianni Alfonso
Ferrigno Salvatore	Gibelli Andrea
Fiano Emanuele	Giordano Francesco

Giorgetti Alberto	Lo Monte Carmelo
Giovanardi Carlo	Longhi Aleandro
Giovanelli Oriano	Lovelli Mario
Giro Francesco Maria	Lucà Mimmo
Giudice Gaspare	Lulli Andrea
Giuditta Pasqualino	Lumia Giuseppe
Giulietti Giuseppe	Luongo Antonio
Goisis Paola	Lupi Maurizio Enzo
Gozi Sandro	Lusetti Renzo
Grassi Gero	Lussana Carolina
Greco Salvatore	Maderloni Claudio
Grillini Franco	Mantini Pierluigi
Grimaldi Ugo Maria Gianfranco	Mantovani Ramon
Grimoldi Paolo	Maran Alessandro
Guadagno Wladimiro detto Vladimir	Marantelli Daniele
Luxuria	Marcazzan Pietro
Holzmann Giorgio	Marcenaro Pietro
Iacomino Salvatore	Marchi Maino
Iannuzzi Tino	Margiotta Salvatore
Incostante Maria Fortuna	Mariani Raffaella
Intrieri Marilina	Marinello Giuseppe Francesco Maria
Jannone Giorgio	Marino Mauro Maria
Khalil D. Alì Raschid	Marone Riccardo
La Forgia Antonio	Marras Giovanni
Laganà Fortugno Maria Grazia	Martella Andrea
Lainati Giorgio	Martinelli Marco
La Loggia Enrico	Martinello Leonardo
La Malfa Giorgio	Martino Antonio
Lamorte Donato	Martusciello Antonio
Landolfi Mario	Mascia Graziella
Lanzillotta Linda	Mattarella Sergio
Laratta Francesco	Mazzaracchio Salvatore
Latteri Ferdinando	Mazzocchi Antonio
Laurini Giancarlo	Melandri Giovanna
Lazzari Luigi	Mele Cosimo
Leanza Nicola	Meloni Giorgia
Leddi Maiola Maria	Menia Roberto
Lenna Vanni	Mereu Antonio
Lenzi Donata	Merlo Ricardo Antonio
Leo Maurizio	Merloni Maria Paola
Leone Antonio	Meta Michele Pompeo
Leoni Carlo	Migliavacca Maurizio
Letta Enrico	Miglioli Ivano
Levi Ricardo Franco	Migliore Gennaro
Licandro Orazio Antonio	Migliori Riccardo
Licastro Scardino Simonetta	Milana Riccardo
Li Causi Vito	Milanato Lorena
Lion Marco	Minardo Riccardo
Lisi Ugo	Minasso Eugenio
Lomaglio Angelo Maria Rosario	Minniti Marco
Lombardi Angela	Misiani Antonio
Lomelo Mimmo	Misiti Aurelio Salvatore

Mistrello Destro Giustina  
Misuraca Filippo  
Moffa Silvano  
Monaco Francesco  
Monguzzi Carlo  
Montani Enrico  
Moroni Chiara  
Morri Fabrizio  
Morrone Giuseppe  
Mosella Donato Renato  
Motta Carmen  
Mungo Donatella  
Mura Silvana  
Murgia Bruno  
Musi Adriano  
Naccarato Alessandro  
Nan Enrico  
Nannicini Rolando  
Napoletano Francesco  
Napoli Angela  
Napoli Osvaldo  
Nardi Massimo  
Narducci Franco Addolorato Giacinto  
Nicchi Marisa  
Nicco Roberto Rolando  
Oliva Vincenzo  
Olivieri Sergio  
Orlando Andrea  
Orlando Leoluca  
Ossorio Giuseppe  
Ottone Rosella  
Pagliarini Gianni  
Palmieri Antonio  
Palomba Federico  
Palumbo Giuseppe  
Paniz Maurizio  
Paoletti Tangheroni Patrizia  
Papini Andrea  
Parisi Arturo Mario Luigi  
Paroli Adriano  
Patarino Carmine Santo  
Pecoraro Scanio Alfonso  
Pecorella Gaetano  
Pedrini Egidio Enrico  
Pedrizzi Riccardo  
Pedulli Giuliano  
Pegolo Gian Luigi  
Pelino Paola  
Pellegrino Tommaso  
Pepe Antonio  
Pepe Mario  
Peretti Ettore

Perina Flavia  
Pertoldi Flavio  
Perugia Maria Cristina  
Pescante Mario  
Pettinari Luciano  
Pezzella Antonio  
Piazza Camillo  
Picano Angelo  
Picchi Guglielmo  
Pignataro Ferdinando Benito  
Pignataro Rocco  
Pili Mauro  
Pini Gianluca  
Pinotti Roberta  
Piro Francesco  
Pisacane Michele  
Piscitello Rino  
Pisicchio Pino  
Pizzolante Sergio  
Pollastrini Barbara  
Ponzo Egidio Luigi  
Porcu Carmelo  
Porfidia Americo  
Pottino Marco  
Prestigiacomo Stefania  
Previti Cesare  
Prodi Romano  
Proietti Cosimi Francesco  
Provera Marilde  
Quartiani Erminio Angelo  
Raisi Enzo  
Raiti Salvatore  
Rampi Elisabetta  
Ranieri Umberto  
Ravetto Laura  
Razzi Antonio  
Realacci Ermete  
Ricci Andrea  
Ricci Mario  
Ricevuto Giovanni  
Rigoni Andrea  
Rivolta Dario  
Rocchi Augusto  
Romagnoli Massimo  
Romani Paolo  
Romano Francesco Saverio  
Romele Giuseppe  
Ronchi Andrea  
Ronconi Maurizio  
Rositani Guglielmo  
Rossi Luciano  
Rossi Gasparrini Federica

Rosso Roberto  
Rotondo Antonio  
Ruggeri Ruggero  
Ruggia Antonio  
Rusconi Antonio  
Russo Francesco  
Russo Paolo  
Ruta Roberto  
Rutelli Francesco  
Ruvolo Giuseppe  
Saglia Stefano  
Samperi Marilena  
Sanga Giovanni  
Sanna Emanuele  
Santagata Giulio  
Santelli Jole  
Sanza Angelo Maria  
Sasso Alba  
Satta Antonio  
Scajola Claudio  
Scalia Giuseppe  
Schirru Amalia  
Scotto Arturo  
Sentinelli Patrizia  
Sereni Marina  
Servodio Giuseppina  
Sgobio Cosimo Giuseppe  
Siliquini Maria Grazia  
Simeoni Giorgio  
Siniscalchi Sabina  
Sircana Silvio Emilio  
Smeriglio Massimiliano  
Soffritti Roberto  
Soro Antonello  
Spini Valdo  
Sposetti Ugo  
Squeglia Pietro  
Stagno d'Alcontres Francesco  
Stradella Francesco  
Stramaccioni Alberto  
Strizzolo Ivano  
Stucchi Giacomo  
Suppa Rosa  
Tanoni Italo  
Tassone Mario  
Tessitore Fulvio  
Testa Federico  
Tocci Walter  
Tolotti Francesco  
Tomaselli Salvatore  
Tondo Renzo  
Tortoli Roberto

Tranfaglia Nicola  
Trepiccione Giuseppe  
Trupia Lalla  
Tucci Michele  
Tuccillo Domenico  
Uggè Paolo  
Ulivi Roberto  
Urso Adolfo  
Vacca Elias  
Valducci Mario  
Valentini Valentino  
Vannucci Massimo  
Velo Silvia  
Venier Iacopo  
Ventura Michele  
Verdini Denis  
Verini Antonio  
Verro Antonio Giuseppe Maria  
Vichi Ermanno  
Vico Ludovico  
Vietti Michele Giuseppe  
Villari Riccardo  
Viola Rodolfo Giuliano  
Violante Luciano  
Visco Vincenzo  
Vitali Luigi  
Vito Elio  
Volontè Luca  
Volpini Domenico  
Widmann Johann Georg  
Zaccaria Roberto  
Zacchera Marco  
Zanella Luana  
Zanetta Valter  
Zanotti Katia  
Zeller Karl  
Zipponi Maurizio  
Zorzato Marino  
Zucchi Angelo Alberto  
Zunino Massimo

PRESIDENTE. Sospendo la seduta, che riprenderà domani, sabato 29 aprile 2006, alle 9,30.

**La seduta, sospesa alle 20,45, è ripresa alle 9,35 di sabato 29 aprile 2006.**

*(Quarto scrutinio)*

PRESIDENTE. Indico la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera.

Avverto che, trattandosi del quarto scrutinio, a norma dell'articolo 4, comma 2, del regolamento, è richiesta per l'elezione la maggioranza assoluta dei voti, computando tra di essi anche le schede bianche. Tale criterio di computo è stato espressamente definito dalla Giunta per il regolamento nella riunione del 18 maggio 1971.

Per dare ordine all'affluenza alle urne, invito i deputati segretari a procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione. A norma dell'articolo 6, comma 1, del regolamento, procederò, coadiuvato dai deputati segretari, allo spoglio delle schede.

*(Segue lo spoglio delle schede — Alla lettura della 305<sup>a</sup> scheda recante il nome « Bertinotti » seguono vivi, prolungati applausi — Si riprende lo spoglio delle schede).*

Comunico il risultato della votazione per l'elezione del Presidente della Camera:

Presenti e votanti .....	609
Maggioranza assoluta dei voti .....	305

Hanno ottenuto voti: Fausto Bertinotti 337 (*Vivi, prolungati applausi — Numerosi deputati si levano in piedi*); Massimo D'Alema 100; Gerardo Bianco 3; Silvio Berlusconi 2; Giuseppe Cossiga 2; Roberto Cota 2; Elisabetta Gardini 2.

Voti dispersi .....	11
Schede bianche .....	144
Schede nulle .....	6

Avverto che una scheda, attribuita in sede di proclamazione, è stata giustamente considerata nulla perché recante soltanto il cognome « Vito » senza specificare il nome, specificazione necessaria in quanto vi sono due deputati con questo cognome.

Proclamo eletto Presidente della Camera l'onorevole Fausto Bertinotti, che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti (*Vivi, prolungati applausi — Numerosi deputati si levano in piedi*).

Mi recherò immediatamente a comunicare al Presidente eletto il risultato della votazione.

*Hanno preso parte alla votazione:*

Acerbo Maurizio  
 Adamo Nicola  
 Adenti Francesco  
 Adolfo Vittorio  
 Adornato Ferdinando  
 Affronti Paolo  
 Airaghi Marco  
 Albonetti Gabriele  
 Alessandri Angelo  
 Alfano Angelino  
 Alfano Ciro  
 Alfano Gioacchino  
 Allam Khaled Fouad Boumediene  
 Amato Giuliano  
 Amici Sesa  
 Amoruso Francesco Maria  
 Angeli Giuseppe  
 Antinucci Rapisardo  
 Aprea Valentina  
 Armani Pietro  
 Armosino Maria Teresa  
 Ascierio Filippo  
 Astore Giuseppe  
 Attili Antonio  
 Aurisicchio Raffaele  
 Azzolini Claudio  
 Bafile Mariza Antonietta G.  
 Baiamonte Giacomo  
 Baldelli Simone  
 Bandoli Fulvia  
 Barani Lucio  
 Baratella Fabio  
 Barbi Mario  
 Barbieri Emerenzio Belisario Felice  
 Bellanova Teresa  
 Bellillo Katia  
 Beltrandi Marco  
 Benedetti Valentini Domenico  
 Benvenuto Romolo  
 Benzoni Rosalba  
 Bernardo Maurizio

Berruti Massimo Maria  
Bersani Pier Luigi  
Bertinotti Fausto  
Bertolini Isabella  
Bezzi Giacomo  
Bianchi Dorina  
Bianco Gerardo  
Biancofiore Michaela  
Bimbi Franca  
Bindi Rosy  
Boato Marco  
Bocchino Italo  
Bocci Gianpiero  
Bocciardo Mariella  
Boco Stefano  
Bodega Lorenzo  
Boffa Costantino  
Bonaiuti Paolo  
Bondi Sandro  
Bonelli Angelo  
Bongiorno Giulia  
Bonino Emma  
Boniver Margherita  
Bono Nicola  
Bordo Michele  
Borghesi Antonio  
Boschetto Gabriele  
Boselli Enrico  
Bosi Francesco  
Brancher Aldo  
Brandolini Sandro  
Bressa Gianclaudio  
Bricolo Federico  
Brigandì Matteo  
Briguglio Carmelo  
Brugger Siegfried  
Bruno Donato  
Bucchino Gino  
Budin Milos  
Buemi Enrico  
Buffo Gloria  
Buglio Salvatore  
Buonfiglio Antonio  
Buontempo Teodoro  
Burchiellaro Gianfranco  
Burgio Alberto  
Burtone Giovanni Mario Salvino  
Cacciari Paolo  
Caldarola Giuseppe  
Calgaro Marco  
Caligiuri Battista  
Calò Giorgio

Campa Cesare  
Cancrini Luigi  
Cannavò Salvatore  
Caparini Davide  
Capezzone Daniele  
Capitanio Santolini Luisa  
Capodicasa Angelo  
Capotosti Gino  
Cappato Marco  
Carbonella Giovanni  
Cardinale Salvatore  
Carfagna Maria Rosaria  
Carlucci Gabriella  
Carra Enzo  
Carta Giorgio  
Caruso Francesco Saverio  
Casero Luigi  
Casini Pier Ferdinando  
Cassola Arnold  
Castagnetti Pierluigi  
Castellani Carla  
Castiello Giuseppina  
Catanoso Basilio  
Catone Giampiero  
Ceccacci Fiorella  
Ceccuzzi Franco  
Cento Pier Paolo  
Ceroni Remigio  
Cesa Lorenzo  
Cesario Bruno  
Cesaro Luigi  
Cesini Rosalba  
Chianale Mauro  
Chiaromonte Franca  
Chicchi Giuseppe  
Chiti Vannino  
Cialente Massimo  
Cicchitto Fabrizio  
Ciccioli Carlo  
Cicu Salvatore  
Ciocchetti Luciano  
Cioffi Sandra  
Cirielli Edmondo  
Cirino Pomicino Paolo  
Codurelli Lucia  
Cogodi Luigi  
Colasio Andrea  
Colucci Francesco  
Compagnon Angelo  
Consolo Giuseppe  
Conte Gianfranco  
Conte Giorgio

Contento Manlio	Dioguardi Daniela
Conti Giulio	Dionisi Armando
Conti Riccardo	Di Pietro Antonio
Cordoni Elena Emma	Di Salvo Titti
Cosentino Lionello	Di Serio D'Antona Olga
Cosentino Nicola	Di Virgilio Domenico
Cosenza Giulia	Donadi Massimo
Cossiga Giuseppe	Dozzo Gianpaolo
Costa Enrico	Drago Giuseppe
Costantini Carlo	Duilio Lino
Cota Roberto	D'Ulizia Luciano
Crapolicchio Silvio	Duranti Donatella
Craxi Stefania Gabriella Anasta	Dussin Guido
Crema Giovanni	Evangelisti Fabio
Crimi Rocco	Fabbri Luigi
Crisafulli Vladimiro	Fabris Mauro
Crisci Nicola	Fadda Paolo
Crosetto Guido	Fallica Giuseppe
D'Agrò Luigi	Falomi Antonio
D'Alema Massimo	Farina Daniele
D'Alia Giampiero	Farina Gianni
Damiano Cesare	Farinone Enrico
D'Antoni Sergio Antonio	Fasciani Giuseppina
Dato Cinzia	Fasolino Gaetano
De Angelis Giacomo	Fassino Piero
De Biasi Emilia Grazia	Fava Giovanni
De Brasi Raffaello	Fedele Luigi
De Castro Paolo	Fedi Marco
De Corato Riccardo	Ferrara Francesco detto Ciccio
De Cristofaro Peppe	Ferrari Pierangelo
Deiana Elettra	Ferrero Paolo
De Laurentiis Rodolfo	Ferrigno Salvatore
Delbono Emilio	Fiano Emanuele
Del Bue Mauro	Filippeschi Marco
Delfino Teresio	Filippi Alberto
D'Elia Sergio	Filipponio Tatarella Angela
Della Vedova Benedetto	Fincato Laura
Dell'Elce Giovanni	Fini Gianfranco
Del Mese Paolo	Fiorio Massimo
D'Elpidio Dante	Fioroni Giuseppe
De Luca Francesco	Fistarol Maurizio
De Mita Ciriaco	Fitto Raffaele
De Piccoli Cesare	Floresta Ilario
De Simone Titti	Fluvi Alberto
De Torre Maria Letizia	Fogliardi Giampaolo
De Zulueta Owtram Cayetana	Folena Pietro
Di Cagno Abbrescia Simeone	Fontana Cinzia Maria
Di Centa Manuela	Fontana Gregorio
Di Gioia Raffaele	Forgione Francesco
Di Girolamo Leopoldo	Forlani Alessandro
Diliberto Oliviero	Formisano Anna Teresa
Di Mauro Giovanni Roberto	Foti Tommaso



Francescato Grazia	Holzmann Giorgio
Franceschini Dario	Iacomino Salvatore
Franci Claudio	Iannuzzi Tino
Frassinetti Paola	Incostante Maria Fortuna
Frattra Pasini Pieralfonso	Intrieri Marilina
Frias Mercedes Lourdes	Jannone Giorgio
Frigato Gabriele	Khalil D. Ali Raschid
Froner Laura	La Forgia Antonio
Fugatti Maurizio	Laganà Fortugno Maria Grazia
Fumagalli Marco	Lainati Giorgio
Fundarò Massimo Saverio Ennio	La Loggia Enrico
Galante Severino	La Malfa Giorgio
Galati Giuseppe	Lamorte Donato
Galeazzi Renato	Landolfi Mario
Galletti Gian Luca	Lanzillotta Linda
Galli Daniele	Laratta Francesco
Gamba Pierfrancesco Emilio Romano	La Russa Ignazio
Gambescia Paolo	Latteri Ferdinando
Garagnani Fabio	Laurini Giancarlo
Garavaglia Massimo	Lazzari Luigi
Gardini Elisabetta	Leanza Nicola
Garnero Santanchè Daniela	Leddi Maiola Maria
Garofani Francesco Saverio	Lenna Vanni
Gasparri Maurizio	Lenzi Donata
Gelmini Mariastella	Leo Maurizio
Gentili Sergio	Leone Antonio
Gentiloni Silveri Paolo	Leoni Carlo
Germanà Basilio	Letta Enrico
Germontani Maria Ida	Levi Ricardo Franco
Ghizzoni Manuela	Licandro Orazio Antonio
Giachetti Roberto	Licastro Scardino Simonetta
Giacomelli Antonello	Li Causi Vito
Giacomoni Sestino	Lion Marco
Gianni Alfonso	Lisi Ugo
Gibelli Andrea	Lomaglio Angelo Maria Rosario
Giordano Francesco	Lombardi Angela
Giorgetti Alberto	Lomelo Mimmo
Giovanardi Carlo	Longhi Aleandro
Giovanelli Oriano	Lo Presti Antonino
Giro Francesco Maria	Lovelli Mario
Giudice Gaspare	Lucà Mimmo
Giuditta Pasqualino	Lucchese Francesco Paolo
Giulietti Giuseppe	Lulli Andrea
Goisis Paola	Lumia Giuseppe
Gozi Sandro	Luongo Antonio
Grassi Gero	Lupi Maurizio Enzo
Greco Salvatore	Lusetti Renzo
Grillini Franco	Lussana Carolina
Grimaldi Ugo Maria Gianfranco	Maderloni Claudio
Grimoldi Paolo	Mancini Giacomo
Guadagno Wladimiro detto Vladimir	Mancuso Gianni
Luxuria	Mantini Pierluigi

Mantovani Ramon  
Maran Alessandro  
Marantelli Daniele  
Marcazzan Pietro  
Marcenaro Pietro  
Marchi Maino  
Margiotta Salvatore  
Mariani Raffaella  
Marinello Giuseppe Francesco Maria  
Marino Mauro Maria  
Marone Riccardo  
Maroni Roberto  
Marras Giovanni  
Martella Andrea  
Martinelli Marco  
Martinello Leonardo  
Martino Antonio  
Martusciello Antonio  
Mascia Graziella  
Mattarella Sergio  
Mazzaracchio Salvatore  
Mazzocchi Antonio  
Mazzoni Erminia  
Melandri Giovanna  
Mele Cosimo  
Meloni Giorgia  
Menia Roberto  
Mereu Antonio  
Merlo Giorgio  
Merlo Ricardo Antonio  
Merloni Maria Paola  
Meta Michele Pompeo  
Miccichè Gianfranco  
Migliavacca Maurizio  
Miglioli Ivano  
Migliore Gennaro  
Migliori Riccardo  
Milana Riccardo  
Milanato Lorena  
Minardo Riccardo  
Minasso Eugenio  
Minniti Marco  
Misiani Antonio  
Misiti Aurelio Salvatore  
Mistrello Destro Giustina  
Misuraca Filippo  
Moffa Silvano  
Monaco Francesco  
Mondello Gabriella  
Monguzzi Carlo  
Montani Enrico  
Mormino Nino

Moroni Chiara  
Morri Fabrizio  
Morrone Giuseppe  
Mosella Donato Renato  
Motta Carmen  
Mungo Donatella  
Mura Silvana  
Murgia Bruno  
Musi Adriano  
Naccarato Alessandro  
Nannicini Rolando  
Napoletano Francesco  
Napoli Angela  
Napoli Osvaldo  
Nardi Massimo  
Narducci Franco Addolorato Giacinto  
Nespoli Vincenzo  
Nicchi Marisa  
Nicco Roberto Rolando  
Nucara Francesco  
Oliva Vincenzo  
Oliverio Nicodemo Nazzareno  
Olivieri Sergio  
Orlando Andrea  
Orlando Leoluca  
Ossorio Giuseppe  
Ottone Rosella  
Pagliarini Gianni  
Palmieri Antonio  
Palomba Federico  
Palumbo Giuseppe  
Paniz Maurizio  
Paoletti Tangheroni Patrizia  
Papini Andrea  
Parisi Arturo Mario Luigi  
Paroli Adriano  
Patarino Carmine Santo  
Pecoraro Scanio Alfonso  
Pecorella Gaetano  
Pedrini Egidio Enrico  
Pedrizzi Riccardo  
Pedulli Giuliano  
Pegolo Gian Luigi  
Pelino Paola  
Pellegrino Tommaso  
Pepe Antonio  
Pepe Mario  
Peretti Ettore  
Perina Flavia  
Pertoldi Flavio  
Perugia Maria Cristina  
Pescante Mario

Pettinari Luciano  
Pezzella Antonio  
Piazza Angelo  
Piazza Camillo  
Picano Angelo  
Picchi Guglielmo  
Pignataro Ferdinando Benito  
Pignataro Rocco  
Pili Mauro  
Pini Gianluca  
Pinotti Roberta  
Piro Francesco  
Piscitello Rino  
Pisicchio Pino  
Pizzolante Sergio  
Pollastrini Barbara  
Ponzo Egidio Luigi  
Porcu Carmelo  
Poretti Donatella  
Porfidia Americo  
Pottino Marco  
Prestigiacomio Stefania  
Previti Cesare  
Prodi Romano  
Proietti Cosimi Francesco  
Provera Marilde  
Quartiani Erminio Angelo  
Raiti Salvatore  
Rampelli Fabio  
Rampi Elisabetta  
Ranieri Umberto  
Ravetto Laura  
Razzi Antonio  
Realacci Ermete  
Reina Giuseppe Maria  
Ricci Andrea  
Ricci Mario  
Ricevuto Giovanni  
Rigoni Andrea  
Rivolta Dario  
Rocchi Augusto  
Romagnoli Massimo  
Romani Paolo  
Romano Francesco Saverio  
Romele Giuseppe  
Ronchi Andrea  
Ronconi Maurizio  
Rositani Guglielmo  
Rossi Luciano  
Rossi Nicola  
Rossi Gasparrini Federica  
Rosso Roberto

Rotondo Antonio  
Ruggeri Ruggero  
Ruggia Antonio  
Rusconi Antonio  
Russo Francesco  
Russo Paolo  
Ruta Roberto  
Rutelli Francesco  
Ruvolo Giuseppe  
Saglia Stefano  
Samperi Marilena  
Sanga Giovanni  
Sanna Emanuele  
Santagata Giulio  
Santelli Jole  
Sanza Angelo Maria  
Sasso Alba  
Satta Antonio  
Scajola Claudio  
Scalia Giuseppe  
Schietroma Gian Franco  
Schirru Amalia  
Scotto Arturo  
Sentinelli Patrizia  
Sereni Marina  
Servodio Giuseppina  
Sgobio Cosimo Giuseppe  
Siliquini Maria Grazia  
Simeoni Giorgio  
Siniscalchi Sabina  
Sircana Silvio Emilio  
Smeriglio Massimiliano  
Soffritti Roberto  
Soro Antonello  
Spini Valdo  
Sposetti Ugo  
Squeglia Pietro  
Stagno d'Alcontres Francesco  
Stradella Francesco  
Stramaccioni Alberto  
Strizzolo Ivano  
Stucchi Giacomo  
Suppa Rosa  
Tabacci Bruno  
Tanoni Italo  
Tassone Mario  
Tenaglia Lanfranco  
Tessitore Fulvio  
Testa Federico  
Testoni Pietro Paolo Ignazio

Tocci Walter  
 Tolotti Francesco  
 Tomaselli Salvatore  
 Tondo Renzo  
 Tortoli Roberto  
 Tranfaglia Nicola  
 Trepiccione Giuseppe  
 Trupia Lalla  
 Tucci Michele  
 Tuccillo Domenico  
 Turci Lanfranco  
 Turco Maurizio  
 Uggè Paolo  
 Ulivi Roberto  
 Urso Adolfo  
 Vacca Elias  
 Valducci Mario  
 Valentini Valentino  
 Vannucci Massimo  
 Velo Silvia  
 Venier Iacopo  
 Ventura Michele  
 Verdini Denis  
 Verini Antonio  
 Verro Antonio Giuseppe Maria  
 Vichi Ermanno  
 Vico Ludovico  
 Vietti Michele Giuseppe  
 Villari Riccardo  
 Villetti Roberto  
 Viola Rodolfo Giuliano  
 Violante Luciano  
 Visco Vincenzo  
 Vitali Luigi  
 Vito Alfredo  
 Vito Elio  
 Volontè Luca  
 Volpini Domenico  
 Widmann Johann Georg  
 Zaccaria Roberto  
 Zacchera Marco  
 Zanella Luana  
 Zanetta Valter  
 Zanotti Katia  
 Zeller Karl  
 Zinzi Domenico  
 Zipponi Maurizio  
 Zorzato Marino  
 Zucchi Angelo Alberto  
 Zunino Massimo

PRESIDENTE. Sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 12.**

**Insediamiento e discorso  
del Presidente della Camera.**

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Invito il Presidente della Camera dei deputati, onorevole Fausto Bertinotti, al quale rivolgo tanti auguri di buon lavoro, ad assumere la Presidenza (*Applausi*).

*(Il Presidente Fausto Bertinotti fa il suo ingresso in aula, sale al banco della Presidenza e scambia un abbraccio con il Presidente provvisorio Fabio Mussi – Vivi, prolungati applausi – Numerosi deputati si levano in piedi).*

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
FAUSTO BERTINOTTI**

PRESIDENTE (*Pronunzia, stando in piedi, il seguente discorso*). Signore deputate, signori deputati, mi rivolgo a voi direttamente senza la lettura di un testo scritto per sottolineare con un piccolissimo gesto il senso di apertura, di confronto e di dialogo che vorrei prevalessse in questo Parlamento.

Ringrazio allo stesso modo chi ha voluto votarmi e chi, altrettanto comprensibilmente, mi ha negato il suo voto. Vorrei così richiamare alla pari dignità politica di ognuna e di ognuno in quest'aula, del Governo come dell'opposizione, della maggioranza come della minoranza. Vorrei che ognuno di voi e ogni parte politica potesse contare sul mio assoluto rispetto di questo principio.

Saluto le donne e gli uomini del nostro paese. Saluto il Presidente della Repubblica, Carlo Aurelio (*Commenti*)... Carlo Azeglio Ciampi (*Applausi*) – chiedo scusa al Presidente ed a voi – anche per il modo autorevole e popolare con cui rappresenta il paese.

Attendo l'elezione del Presidente del Senato, al quale fin da ora assicuro la mia collaborazione. Saluto il presidente della Corte costituzionale.

A Pier Ferdinando Casini, che mi ha preceduto in questo importante incarico (*Vivi, generali applausi – Numerosi deputati si levano in piedi*) con una capacità e con un senso delle istituzioni che spero di potere imitare, va il sincero ringraziamento mio e di tutta l'Assemblea (*Generali applausi*).

Auguro a tutte le deputate ed a tutti i deputati, all'insieme dell'Assemblea, buon lavoro. Ne ha bisogno il paese, ne hanno bisogno le nostre istituzioni democratiche.

Credo che il primo compito che tocchi a tutti noi è di lavorare ad una forte valorizzazione del ruolo del Parlamento della Repubblica italiana. Si tratta, credo, di una necessità storica in questi nostri tempi difficili. Tempi di un passaggio impegnativo per la democrazia in Italia e in Europa.

Viviamo ogni giorno il rischio di un distacco del paese reale dalle istituzioni, il rischio di una separazione della quotidianità della vita delle donne e degli uomini dalla politica, il rischio che, in questo quadro, una parte della società – quella più debole, quella più spogliata – venga trascinata fuori dal quadro della politica. La politica tutta vive una sua crisi; eppure dal nostro paese viene alta e grande una domanda di politica, come si è visto anche nelle recenti partecipazioni alle elezioni, una domanda esigente e, a volte, aspra. Il Parlamento non potrà da solo risolvere questi grandi problemi, affrontare questa dura crisi, ma può concorrere alla rinascita e allo sviluppo di tutte le forze democratiche, di partecipazione e di politica; concorrere con l'insieme delle istituzioni democratiche e attraverso la partecipazione delle donne e degli uomini del nostro paese, con cui penso possiamo lavorare alla riqualificazione dello spazio pubblico, che ognuna e ognuno possa vivere come propria comunità.

Credo che dovremmo guardare con attenzione e cura a tutti i corpi, le amministrazioni, da cui dipende la vita dello Stato repubblicano. Rivolgo da qui un'attenzione a tutti i dipendenti pubblici, ai corpi dello Stato, alle sue amministrazioni centrali e locali, centrali e territoriali,

affinché possano dispiegare tutta la loro potenzialità. Vorremmo concorrere a valorizzare la loro autonomia, le loro autonomie, che sono una grande ricchezza per il paese – tutte le autonomie, da quella della magistratura a quella del servizio pubblico di comunicazione e di informazione –, per far sì che tutti noi possiamo sentirci cittadini di uno Stato di diritto e cittadini conosciuti e riconosciuti. Più in generale, di fronte a questo Parlamento sta il compito di un rapporto positivo tra il paese reale e le istituzioni. Il popolo deve poter investire tutta la sua fiducia sulle istituzioni democratiche per nuove conquiste di libertà, di diritti alle persone, anche liberandoli in tanta parte del paese dai giochi che subiscono, a partire da quello intollerabile di ogni mafia, per una nuova frontiera da costruire di giustizia sociale e di sicurezza delle cittadine e dei cittadini, sicurezza nel senso più alto di diritto all'accesso al futuro, quello cioè di poter contare sulla possibilità di costruire i propri destini.

Per questo noi vogliamo contare sulla scuola come una parte fondamentale nella costruzione di una nuova convivenza; e vorrei qui ricordare il lavoro prezioso delle insegnanti e degli insegnanti che costituiscono un patrimonio per il futuro del nostro paese (*Applausi*). Un patrimonio con cui lavorare per sconfiggere la peggiore delle selezioni di classe, quella che può colpire in giovane età ragazze e ragazzi, spingendoli all'esclusione. E vorrei ricordare da questa tribuna la lezione, in cui vorrei tutti ci riconosciamo, di una grande coscienza civile e di un riformatore del nostro paese che di questo tanto ci ha insegnato: don Lorenzo Milani (*Applausi*). Ma le istituzioni democratiche sono vitali se cresce con esse la società civile. Questa relazione sociale e umana, che fa la cultura grande di un paese, può essere oggi il fondamento anche di una nuova economia, non solo di una civiltà: l'Italia ha qui la sua risorsa più grande.

Perciò, vorrei che potessimo vivere insieme – insieme –, pur nella diversità delle posizioni politiche, un allarme: il rischio della crisi della coesione sociale,

che può vivere l'Italia come tutta l'Europa, minacciata in questo periodo, come ci dicono i fatti di cronaca di episodi barbarici ancor più che impegni saggistici.

Interroga la politica, questa crisi. C'è una fatica di vivere, un'incertezza, qualche volta una perdita di senso, in parti della società che vengono spogliate di futuro. Vivono, queste realtà drammatiche, insieme a tante esperienze di speranza, di innovazione, di investimento sul futuro. Per battere le prime, il Parlamento può inscrivere la sua iniziativa nell'impegno — comune — a costruire popolo, appartenenza, comunità.

Sono un uomo di parte: un uomo di parte che, perciò, non teme il conflitto; che sa che la politica chiede scelte, confronto tra tesi diverse, anche opposizioni e persino contrapposizioni. Ma una cosa vorrei che fosse bandita nel nostro futuro politico: quella di lasciare scivolare la politica nella coppia amico-nemico, in cui c'è la negazione di quello che pensa diversamente da te. Abbiamo bisogno, insieme alle differenze, e persino ai contrasti, di costruire un concorso per realizzare un'Assemblea, questa, che parli a tutto il paese il linguaggio della convivenza, della convivenza anche oltre la politica, della convivenza come valorizzazione delle differenze, delle diversità da non negare ma, anzi, da nominare e da riconoscere: differenze di genere, attraverso le quali si manifestano due punti di vista diversi nel mondo; differenze etniche, tra nativi e migranti; differenze generazionali; differenze tra credenti e non credenti e tra le molte fedi.

La laicità non è solo un'eredità del passato, e non è neppure solo la pur necessaria e condivisibile difesa dell'autonomia del legislatore. La laicità chiede, in Italia come in Europa, una sua rielaborazione, per farne l'orizzonte di una nuova convivenza, della costruzione di una cittadinanza universale in cui progettare il nostro futuro, un futuro che sta sospeso tra rischi terribili e grandi speranze. Progettare il futuro si può! Lo sapremo fare, quale che sia anche la radicalità del nostro

dissenso, se sapremo riandare alle radici più profonde del nostro popolo e delle sue grandi culture.

Questa legislatura si apre tra il 25 aprile ed il 1° maggio, due date importanti della nostra storia.

Il 1° maggio, la festa del lavoro, ci ricorda il mondo e ci raccorda ad una questione fondamentale: il rapporto tra il lavoro e la vita, che decide, spesso, il livello di società e di civiltà. Per anni, non solo questi ultimi, si è vissuto un oscuramento nel mondo del lavoro: un lavoro che ha subito spesso una svalutazione sociale, alla fine della quale è spuntata drammaticamente la precarietà come il male più terribile del nostro tempo. Io penso che sia intollerabile. Perciò, dobbiamo riprendere il filo di un diverso discorso, per restituire il futuro alle nuove generazioni, che ce lo chiedono in molti modi, ma che ce lo chiedono così intensamente (*Applausi di numerosi deputati*).

Il 25 aprile è la radice della nostra Repubblica. Vorrei che questa Assemblea potesse idealmente svolgersi a Marzabotto, in quel cimitero sopra una collina annessa nel verde, in un silenzio che esalta il ricordo del genocidio, degli orrori della guerra. Anche lì, signore deputate, signori deputati, è nata la nostra Costituzione, la sua irriducibile scelta di pace, riassunta nell'articolo 11 della Costituzione. C'è lì la ragione prima della nostra irriducibile lotta contro la guerra e contro il terrorismo.

Noi piangiamo anche oggi le vite di soldati italiani uccisi a Nassiriyah (*Generalisti, prolungati applausi — L'Assemblea si leva in piedi*); anche oggi portiamo la nostra umana solidarietà alle famiglie di questi cittadini. L'una e l'altra cosa ci fanno intendere il dolore per ogni vittima della guerra e del terrorismo. Perciò, vorrei che facessimo insieme, nell'avvio di questi nostri lavori, un pellegrinaggio, il pellegrinaggio che Piero Calamandrei indicava ai giovani.

Ha scritto Piero Calamandrei: « Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani,

nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità...

ROBERTO MENIA. Nelle foibe!

PRESIDENTE. ... andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione» (*Vivi applausi di numerosi deputati*): lì c'è l'origine della nostra Repubblica!

Vorrei che questo pellegrinaggio fosse il viatico per il lavoro di questa Assemblea, in cui ognuno possa riconoscersi per trovare nelle radici le ragioni e la forza per progettare il futuro dell'Italia, dell'Europa e del mondo (*Vivi, prolungati applausi — Numerosi deputati si levano in piedi — Il deputato Pier Ferdinando Casini sale al banco della Presidenza e si congratula con il Presidente, con il quale scambia un abbraccio*).

#### **Invito alla costituzione dei gruppi parlamentari.**

PRESIDENTE. Ricordo che, a norma dell'articolo 14, comma 3, del regolamento, i deputati sono tenuti a dichiarare al Segretario generale della Camera, entro due giorni dalla prima seduta, a quale gruppo parlamentare appartengono. Considerato che tale termine coincide con un giorno festivo, la dichiarazione potrà essere effettuata entro martedì 2 maggio prossimo.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del regolamento, i deputati aderenti ai gruppi parlamentari, nonché quelli che faranno parte del gruppo Misto, sono convocati per procedere all'elezione del presidente e degli altri organi direttivi dei gruppi stessi per mercoledì 3 maggio 2006, alle ore 15,30, presso le rispettive sedi. Nel tardo pomeriggio, sarà convocata la Conferenza dei presidenti di gruppo. Il giorno successivo, giovedì 4 maggio, alle ore 10,30, la Camera si riunirà per procedere all'elezione dell'Ufficio di Presidenza (*Applausi*).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Giovedì 4 maggio 2006, alle 10,30:

*Votazione per l'elezione di quattro Vicepresidenti, tre Questori e otto Segretari.*

**La seduta termina alle 12,20.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

---

*Licenziato per la stampa alle 15,45.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.*

€ 1,08



\*15STA000020\*